



Piombino per la Pace



- 3 La parola al Sindaco
- 4 Cantieri aperti
- 6 Scuola e formazione
- 7 Urp news: segnalati da Virgilio
- 8 Un concorso che vale una casa
- 9 Stagione teatrale e concertistica
- 10 La città dei bambini
- 11 Arte ritrovata
- 12 La città non può attendere
- 15 Speciale Il nuovo governo della città
- 20 Qua la zampa!
- 21 La voce del cittadino,
l'orecchio dell'amministrazione
- 22 Tuttounaltromondo



RUBRICHE

- 23 Gruppi consiliari
- 27 Brevi
- 30 Libri & dintorni

Piombino Oggi è anche su internet: www.comune.piombino.li.it

FESTA DELLA TOSCANA

La pace e la guerra visti dai bambini

Le iniziative istituzionali per una cultura della pace

Le immagini delle piccole vittime di Beslan hanno fatto il giro del mondo, suscitando reazioni di unanime sgomento e orrore. Ma ai morti dell'Ossezia si aggiungono i milioni di bambini che ogni anno muoiono senza clamore, lontano dalle telecamere, vittime della guerra, della fame, delle malattie, delle sevizie, delle mille forme che assume la follia umana. Un dramma che lascia senza parole: e in silenzio, il **Consiglio comunale di Piombino**, ha accolto la notizia della strage del 3 settembre. «Tropo spesso i bambini pagano il prezzo della cieca violenza della guerra», ha commentato a nome dell'Assemblea Simonetta Polverini, presidente del Consiglio, che ha aggiunto: «L'educazione alla pace è l'unica strada percorribile: un ruolo demandato fondamentalmente alle famiglie, ma anche alle istituzioni». **La pace e la guerra visti con gli occhi dei bimbi** sarà il tema della prossima **Festa della Toscana**, l'ormai tradizionale appuntamento che la Regione ha istituito per ricordare l'abolizione della pena di morte. Come ad ogni edizione, i Comuni contribuiranno con proprie iniziative

(mostre fotografiche, ricerche, spettacoli, rievocazioni storiche, concerti, gemellaggi, in collaborazione con le scuole, l'associazionismo, i cittadini) alla definizione del programma celebrativo, che culminerà nella sfilata delle bandiere della pace, realizzate dai bambini toscani, a Firenze il 30 novembre (informazioni e aggiornamenti sul sito internet www.regione.toscana.it). Un'iniziativa, quella toscana, analoga a quella descritta nel volume **Formelle di Pace** a cura di Raffaella Biagioli, al quale è dedicata la copertina. Il libro raccoglie le bandiere confezionate lo scorso anno su iniziativa della Commissione per le Pari Opportunità ed esposte in una mostra al Rivellino. Si tratta di un centinaio di "formelle", ognuna delle quali reca un messaggio ed è espressione di una personale sensibilità, cucite e dipinte dalle donne, dai cittadini, dai bambini di Piombino. Per questo si è scelto di presentare il volume l'11 settembre scorso, in una data emblematica per l'intera umanità e in una ricorrenza significativa (la celebrazione della Battaglia di Piombino) per la storia della collettività locale. **Pace, infanzia, memo-**

ria, tradizione di civiltà e democrazia toscana, sono stati il filo conduttore anche nella celebrazione del 61° anniversario della Battaglia di Piombino, alla quale ha partecipato il presidente del Consiglio regionale On. Riccardo Nencini. E poiché dimenticare la storia espone al rischio di riviverla, è compito delle istituzioni sostenere la memoria di valori faticosamente conquistati ed oggi drammaticamente in pericolo, anche aiutando materialmente chi ci aiuta a ricordare le nostre radici. Il Comune di Piombino e la Regione sono tra gli enti locali che hanno assegnato un **contributo all'Anpi nazionale**, attualmente in gravi difficoltà economiche, per finanziare le attività celebrative del 60° anniversario della Resistenza. Cinquecento euro sono stati devoluti anche alla famiglia di **Cheikh Sarr**, il senegalese morto a Marina di Donoratico il 14 agosto scorso, per salvare un bagnante in difficoltà: un'iniziativa concreta di solidarietà per onorare la memoria del giovane, che per il suo eroico altruismo il presidente della Repubblica ha insignito della Medaglia d'Oro al Valor Civile.

Lettera aperta ai Cittadini

**Valore della tradizione e coraggio della modernità:
le strategie di governo della nuova amministrazione**

Che cosa ci si attende dal nuovo Governo Comunale? Cosa chiedono al sindaco, agli assessori e al Comune intero le persone in carne ed ossa che si interrogano – ed interrogano la politica – sul futuro proprio e dei propri figli? Quali speranze ripongono in noi i giovani che vedono in questo territorio lo spazio dei loro progetti di vita?

Ci siamo misurati per mesi con i cittadini sul come rispondere a questi interrogativi. Ogni giorno, dal 13 giugno, siamo impegnati perché le nostre risposte, scelte e premiate dai piombinesi perché costruite insieme a loro, si realizzino in tempi e con le modalità consentiti dalla situazione tecnica finanziaria del nostro comune.

Il programma elettorale del candidato Gianni Anselmi è, oggi, il programma di legislatura del Sindaco di Piombino. Niente a che vedere con patti televisivi sottoscritti su improbabili tavoli di castagno: qui c'è gente seria che conosce la fatica di governare, che lascia i proclami alla propaganda, e che accompagna la parola all'azione. Chiediamo e chiederemo sempre di essere giudicati dai risultati del nostro lavoro, poiché è di quelli, e non di altro, che ha bisogno Piombino. **Ciò che tentiamo di affermare è una visione progressista e innovatrice della nostra città, che ne rafforzi il ruolo nelle dinamiche sociali, economiche e culturali della Toscana.** Sullo sfondo, ma nitido, il profilo dell'Europa che vogliamo, l'Europa della conoscenza, della sostenibilità ambientale, della qualità della vita, dello sviluppo diversificato e dei maggiori e migliori lavori.

È a questa forte aspirazione alla modernità, che assegna ai territori e alle comunità locali responsabilità enormi, che ispiriamo il senso delle nostre scelte. Piombino – e con essa la Val di Cornia – avrà futuro prospero e durevole se saprà conservare e valorizzare ciò che è stata ed è, senza che l'identità si traduca in ostacolo all'innovazione, né al cambiamento che si rivelasse necessario. **Abbiamo estratto da questo orizzonte ideale e programmatico le linee della nostra politica economica, urbanistica ed ambientale.** Ritenendo

opportuno configurare il rapporto fra città e fabbrica a favore di una più marcata centralità urbana – così come annunciato nel periodo pre-elettorale – abbiamo sottolineato i limiti e le criticità del documento denominato "Piano Industriale 2004-2008" presentato nei primi giorni di settembre dalla Lucchini, non mancando di sottolinearne gli aspetti positivi. Ma, poiché sono gli atti che debbono parlare, non ci siamo fermati alle parole: nel giro di sole alcune settimane abbiamo non solo denunciato l'azienda per le emissioni intollerabili della metà di agosto, ma anche, con delibere di Giunta e Consiglio Comunale, riportato alla destinazione a-

***Chiediamo e chiederemo
sempre di essere
giudicati dai risultati
del nostro lavoro,
poiché è di quelli,
e non di altro, che ha
bisogno Piombino***



gricola 33 ettari di territorio che l'azienda reclamava per fini industriali (nella zona di Pontedoro); avviato un piano per la riqualificazione delle aree di via Landi, via Pisa, via Corsica, che prevede l'eliminazione del passaggio a livello per il porto; presentato al Ministero delle Infrastrutture un progetto per la riqualificazione urbana del Cotone; indotto l'azienda alla stipula di un atto unilaterale che la obbligherà a ridurre di molto il proprio impatto ambientale e territoriale sulla città.

Non chiacchiere dunque, ma atti amministrativi. Fatti, esattamente quelli che la città ci chiede. Ovviamente ciò non basta, e prima che a chiunque altro non basta a noi. Per questo ci accingiamo ad una interlocuzione forte e seria con l'azienda, conoscendo bene il nostro obiettivo: promuovere una convivenza positiva e felice fra l'attività siderurgica, il porto, la piccola e media impresa, il turismo, l'agricoltura e soprattutto il benessere e la qualità della vita nella nostra città. Per questo abbiamo chiesto il sostegno dell'intera nostra comunità: sindacati, associazioni ambientaliste e di categoria, singoli cittadini. Misureremo le responsabilità che il Governo nazionale vorrà assumere in questa vicenda, così come verificheremo le reali volontà dell'azienda di permanere positivamente in questo territorio. Da parte nostra, respingeremo qualunque modo non moderno di fare siderurgia. Come istituzioni, crediamo ci spetti questo. Così come ci spetta **difendere e promuovere nelle nuove generazioni i tratti essenziali della nostra convivenza: la giustizia sociale, la solidarietà, la coesione cooperativa, l'amore per la Democrazia e per la Pace.** Il riconoscimento e la condivisione di questi principi sono la migliore garanzia per qualsiasi futuro. Un futuro verso il quale vogliamo andare rifuggendo da una perdente retorica pessimistica, sospinti dalla forza della ragione e dalla cultura del lavoro. Quella di chi scrive, e di chi con lui condivide questa appassionante stagione di governo.

Cantieri aperti per il restauro di monumenti, manutenzioni e opere di riqualificazione urbana



La nuova piazza Gramsci

Il nuovo assetto della centralissima piazza cittadina (progetto Ufficio Tecnico Comunale, ing. Alberto Bianchi) ha come obiettivi l'ampliamento dell'attuale Ztl e il miglioramento del traffico in transito da e per il porto. La viabilità, che sarà adattata alla nuova sistemazione della zona, manterrà tuttavia le attuali possibilità di manovra. **Percorsi pedonali, illuminazione e arredo urbano, nuova viabilità e snellimento del traffico, aumento del verde pubblico e maggiore vivibilità del centro:** sono i punti qualificanti ed i criteri guida del progetto per la riqualificazione di piazza Gramsci, messo a punto dagli uffici comunali con la consulenza dell'architetto Leonardo Manetti, in collaborazione con la Circoscrizione Porta a Terra-Desco e sulla base di consultazioni pubbliche. L'intero progetto, dove è prevista la presenza di una **fontana monumentale dello scultore Nado Canuti** offerta dalla **Unicoop Tirreno**, è illustrato in un CD multimediale (durata 11 minuti circa, grafica e realizzazione a cura dell'architetto Marco Caramante), visibile al pubblico presso l'URP del Comune e sul sito internet www.comune.piombino.li.it. I lavori, affidati alla ditta **Frassinelli** di Cecina, hanno un costo complessivo di 400 mila euro ed avranno una durata di circa 6 mesi. Le opere da realizzare non sono particolarmente problematiche, ma i tecnici hanno comunque studiato una cantieristica adeguata per limitare al massimo i disagi.

Il restauro del Rivellino

Realizzato dallo Studio Garfagnini nel rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici di Pisa, ha un costo complessivo di 445 mila euro e riguarda la manutenzione straordinaria dell'edificio, che si realizza principalmente nel **consolidamento e verifica capillare dei paramenti murari e degli intonaci, lasciando sostanzialmente inalterato l'aspetto visivo del manufatto**. Nel dettaglio, i lavori (eseguiti dalla ditta specializzata **Sollazzini** di Firenze) prevedono: bonifica di tutta la struttura, con eliminazione della vegetazione rampicante, radici, chiodature, vecchi cavi; restauro e consolidamento delle strutture murarie interne ed esterne più de-

gradata e deteriorate, in particolare le parti del quadrilatero e dei camminamenti superiori; pavimentazione interna e realizzazione dei camminamenti in ciottolato; restauro del portone in legno di quercia; sostituzione delle ringhiere e delle cancellate in ferro; costruzione delle scale di collegamento tra i vari livelli della torre, in particolare una scala a chiocciola permetterà di accedere alla parte superiore dalla stanza a livello del camminamento di ronda; impianto di illuminazione monumentale dell'intera struttura, che la



renderà più funzionale alla fruizione ed allo svolgimento di attività pubbliche. **Anche i giardini sopra al Rivellino saranno sistemati e diverranno accessibili, anche se soltanto attraverso visite guidate.** Particolare cura ed attenzione è prevista nella scelta dei materiali, delle tecniche di lavorazione, di ripulitura e consolidamento, con prodotti naturali che garantiscano una buona impermeabilizzazione contro gli agenti inquinanti ed atmosferici. I lavori hanno avuto inizio il 6 settembre. I tecnici prevedono che il monumento potrà essere riconsegnato alla piena fruibilità pubblica entro l'agosto 2005.

Parco del Castello

L'imminente intervento riguarda il 4° e 5° comparto ed interessa i Bastioni nord-occidentale e sud-occidentale, la Corte pentagonale, la Casermetta e la sistemazione di aree esterne. Come per il Rivellino, qui si parla di restauro di antiche strutture e pertanto il progetto recepisce le in-



dicazioni della Soprintendenza di Pisa. Nel team tecnico anche l'architetto Zampilli, progettista e già Direttore dei lavori nel restauro del Castello. Come per il corpo centrale del monumento, **il restauro dei Bastioni è un ritorno alle origini, che si propone di restituire per quanto possibile una coerente leggibilità delle fasi costruttive del complesso fortezza.** Saranno quindi rimosse tutte le strutture incongrue più recenti (come quelle di epoca carceraria e novecentesca), restaurati i paramenti murari senza alterare le finiture originarie e liberate le cannoniere murate. Nell'occasione sarà ristrutturata la Caserma ottocentesca e realizzate opere impiantistiche per illuminazione pubblica ed altri servizi. **In corso d'opera sono inoltre previsti ulteriori indagini e scavi archeologici:** gli esperti si aspettano, in particolare, di ritrovare le pavimentazioni delle cannoniere, il livello delle feritoie e accertare la presenza di rampe murarie addossate alle cannoniere per il rullaggio dei cannoni. I saggi potrebbero anche consentire di ricostruire il sistema delle rampe, quantomeno in disegno, ed eventualmente riproporre una parte. I lavori, che hanno un costo di 1.200.000 euro, saranno eseguiti dalla ditta specializzata nel settore R.M. di Formia (durata presunta 22 mesi).

PROGETTI & MANUTENZIONI

Piazza della Costituzione

Assegnato l'incarico per il progetto esecutivo

È stato affidato a Marco Caramante, vincitore del concorso di idee **La piazza che vorrei**, il progetto esecutivo (300 mila euro) per la nuova piazza della Costituzione che, in sintesi, si sviluppa secondo cinque tipologie di spazi: aree verdi con panchine, una zona

centrale attrezzata con giochi in legno, uno spazio per giostre e attrazioni temporanee, un'area per i monumenti attualmente collocati nella piazza, un anfiteatro con gradinate con funzione di luogo di incontro e in grado di ospitare piccoli spettacoli e manifestazioni.



vacanza

svago

lavoro

NOLEGGIA

Via Flemalle (dir. porto) - Tel. 0565.224500 - Fax 0565.229705
www.briotravel.it www.camperanoleggio.it

Market accessori per camper e roulotte

BrioTravel un marchio
BRIOCASA

*in vendita
vasto assortimento
usato ex noleggio*

Il "fai da te" a Piombino. Da 25 anni al tuo servizio



Elezioni scolastiche

Si rinnovano i Consigli di classe e alcuni Consigli di Istituto delle scuole cittadine

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola fu una grande battaglia che negli anni Settanta mobilitò migliaia di persone. Poi i cosiddetti "Decreti delegati" sancirono per legge la presenza nei vari organi collegiali scolastici la presenza di rappresentanti dei genitori e degli studenti.

I cambiamenti e gli stravolgimenti che stanno avvenendo all'interno della scuola con una parziale introduzione dell'autonomia scolastica e con la riforma Moratti, rendono sempre più importante un ruolo di indirizzo e controllo di tutte le componenti presenti nelle scuole.

● Entro il **31 ottobre** tutti i genitori con figli che frequentano le varie scuole di ogni ordine e grado saranno chiamati all'elezione dei propri rappresentanti nei **consigli di classe**.

● Inoltre, quest'anno ci saranno i rinnovi dei **Consigli di istituto** dei due Circoli didattici (materne ed elementari), della scuola media "A. Guardi" e del Liceo "G. Carducci". I genitori, gli studenti e i docenti potranno votare i propri rappresentanti nei giorni **5 e 6 dicembre**.

● In questi giorni tutte le scuole si attiveranno per l'organizzazione di incontri e assemblee con i genitori per l'informazione sugli organi collegiali. Presso il Liceo "G. Carducci" è prevista la presenza dell'as-

sessore alla Pubblica istruzione del Comune di Piombino **Anna Tempestini** ad una assemblea con i genitori nella giornata delle votazioni per i Consigli di classe. In tale assemblea, oltre a uno scambio di idee sulla scuola con il rappresentante dell'Amministrazione, si formeranno le liste dei candidati per il rinnovo del Consiglio di istituto che resterà in carica per tre anni.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

I corsi Cescot per la Val di Cornia e l'Isola d'Elba

Nuove opportunità formative per privati ed imprese proposte da Cescot, agenzia promossa dalla Confesercenti per favorire lo sviluppo professionale nei settori del commercio, del turismo e del terziario: operatore informatico, tecnico impianti termofluidici, Ecdl, tourist promoter sono solo alcune delle specifiche professionalità oggetto dei corsi, finanziati dalla Provincia di Livorno e dal Circondario della Val di Cornia, che si svolgeranno a Piombino e Portoferraio. INFO Cescot del Tirreno, loc. Poggetto Borgata Cotone 5e, tel.0565.263818

IL COMUNE SPIEGATO AI RAGAZZI

Visite guidate, dispense ed altri servizi per la scuola

Visite guidate agli uffici, incontri con gli amministratori, dispense, consulenza per ricerche, "piccola biblioteca", navigazione gratuita in internet, stages: sono alcuni dei servizi che il Comune, attraverso l'Urp, offre agli studenti e agli insegnanti delle scuole elementari, medie e superiori. Un "progetto di educazione civica" che consente di scoprire il Comune attraverso un itinerario formativo, personalizzato in funzione dell'età, degli interessi e dei programmi didattici. L'ormai consolidata collaborazione con il mondo scolastico ha l'obiettivo di costruire "sul campo" la conoscenza, e la coscienza civica, dei piccoli cittadini, attraverso l'esperienza diretta nei luoghi dove si svolge la vita politica e amministrativa.

I servizi possono essere richiesti all'Urp senza formalità: solo per esigenze di migliore organizzazione, è richiesta la prenotazione.

Info: Urp, tel. 0565.63274

fax 0565.224405

e-mail: urp@comune.piombino.li.it

URP-Virgilio Palazzo Comunale, via Ferruccio 2 - Tel. 0565.63274 fax 224405 - e-mail: urp@comune.piombino.li.it

BONUS DI 200 EURO ALLE FAMIGLIE PER L'ACQUISTO DEL PC

*Il provvedimento rientra
tra gli incentivi economici
per l'informatizzazione,
disposti dal Governo
con la Finanziaria 2004*

Dopo le agevolazioni per l'acquisto del personal computer ai sedicenni e agli insegnanti, è entrato recentemente in vigore il provvedimento del Governo per l'erogazione dei contributi relativi al progetto "PC alle famiglie". Il Decreto 1° luglio 2004 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9 agosto) stabilisce infatti le modalità di accesso al bonus di 200 euro per l'acquisto di un computer con collegamento ad internet "nuovo di fabbrica, di qualsiasi prezzo, marca e tipo". Il bonus è destinato alle persone fisiche residenti in Italia **con un reddito nel 2002**



non superiore a 15.000 euro e verrà erogato fino ad esaurimento del fondo di 30 milioni di euro stanziato per il 2004. Il contributo pubblico di 200 euro sarà corrisposto sotto forma di riduzione del prezzo di vendita, direttamente al momento dell'acquisto (la somma corrispondente sarà poi rimborsata dallo Stato al rivenditore).

Gli interessati hanno tempo **un anno dall'entrata in vigore del Decreto** per usufruire degli incentivi. Maggiori informazioni possono essere richieste presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune o direttamente presso i rivenditori che aderiscono al progetto.

VADEMECUM DEL CERCATORE

*Le regole da conoscere e rispettare
nella raccolta funghi,
per evitare pesanti sanzioni*

Le scarse piogge di fine estate, che hanno interessato anche il territorio piombinese, hanno spinto molti appassionati verso le prime escursioni, alla ricerca dei prelibati frutti di stagione: i funghi. Tuttavia non tutti sanno che la raccolta è regolata dalla normativa regionale in materia di tutela dell'ambiente, della flora e della fauna selvatica, che prevede limitazioni e divieti da conoscere, per evitare le sanzioni alle quali vanno in contro i contravventori. Severi controlli sono infatti esercitati dalle Guardie ambientali, dagli organi di Polizia e dalle altre autorità compe-

tenti. In breve: oltre a rispettare un **limite giornaliero** pro capite di 3 Kg, occorre effettuare un **versamento** con bollettino prestampato o utilizzando un normale bollettino "in bianco", intestato a Comune di Piombino - Servizio Tesoreria, c.c.p. 00136572, indicando le generalità dell'interessato e la causale "legge regionale n.16 - raccolta funghi". Si può scegliere tra **vari importi**: da 12,91 euro per l'autorizzazione semestrale fino a 61,97 euro per quelle triennali. È prevista anche un'autorizzazione turistica per uno (3,62 euro) o sette giorni (12,91 euro), da annotare sulla ricevuta di versamento prima della raccolta. La **ricevuta**, che deve essere portata con sé insieme ad un **documento** di riconoscimento valido, ha valore di autorizzazione, è strettamente personale e consente all'intestatario la raccolta sul territorio regionale. Il versamento non deve invece essere effettuato dai residenti per la raccolta entro i confini comunali. I bollettini prestampati, le leggi regionali in materia, informazioni e chiarimenti possono essere richiesti all'Urp del Comune di Piombino.



● Sabato 23 e domenica 24, tradizionale appuntamento con la **mostra di funghi** organizzata dall'Associazione Micologica Piombinese nei locali della Circoscrizione Porta a Terra-Desco (info: AMP 0565.41672)

UNA PIGOTTA PER UN BAMBINO

Natale con l'Unicef

Coordinato dal comitato provinciale di Livorno, torna anche a Piombino il progetto di solidarietà dell'Unicef. Oltre alle finalità umanitarie, che costituiscono la priorità, il progetto ha altri positivi "effetti collaterali", primo tra tutti quello di avvicinare ruoli e generazioni (genitori, nonni, insegnanti e zie al lavoro con i bambini), ma anche di instaurare rapporti di collaborazione tra le istituzioni e la collettività (scuole, comune, associazioni, vigili del fuoco, privati cittadini lavorano da anni, insieme, per la Pigotta). Proprio in questi giorni sono in corso contatti tra gli organizzatori per concordare i termini dell'edizione 2004. Anche quest'anno, saranno distribuiti gratuitamente i cartamodelli, l'imbottitura e la stoffa per la confezione (fino ad esaurimento scorte). Per ogni informazione al riguardo, rivolgersi all'Urp.



CITTADINI INFORMATI

Le nuove pubblicazioni monografiche della Toscana

Trasparenza e consumo consapevole, Sport tra valore e benessere, Foreste come risorsa: sono gli argomenti di pubblico interesse affrontati nelle ultime tre monografie della collana **La Regione Toscana**, che l'ente edita mensilmente e distribuisce su tutto il territorio per informare i cittadini sulle politiche, le attività, le opportunità e le iniziative che li riguardano. Il Servizio Comunicazione del Comune collabora da tempo con la Regione, per la diffusione dei suoi prodotti editoriali e di informazione. Sino ad esaurimento, copie della rivista e arretrati sono disponibili gratuitamente presso l'Urp.





Un concorso che vale una casa

In corso a Piombino i nuovi bandi per l'assegnazione di alloggi comunali

Fra le assai rare certezze di cui disponiamo oggi, almeno una non conosce flessioni: la priorità di possedere una casa. Purtroppo, altrettanto certo è che la crisi economica continua a promettere tempi duri per gli intenzionati ad investire sul mattone, ancor più cupa si delinea la realtà per chi deve affittare.

I costi hanno subito un'impennata a causa dell'euro e del generale rincaro della vita e a questo va ad aggiungersi, talvolta, la riqualificazione di aree che, vuoi la prossimità al centro storico, vuoi la vista mare, divengono inaccessibili al comune portafoglio. A Piombino la "forchetta" degli affitti oscilla tra i 300 e i 500 euro, "costi troppo alti", come ha constatato l'assessore alla Casa Anna Tempestini che ha parlato di una situazione di vero disagio sociale.

Proprio allo scopo di fronteggiare il problema, il Comune di Piombino ha deciso di adottare due misure specifiche nel campo dell'edilizia popolare.

La prima riguarda l'apertura del concorso generale di bando pubblico per l'assegnazione degli alloggi, al quale quest'anno se ne affianca, per la prima volta, un altro riservato alle giovani coppie formate da meno di due anni, che vivono e lavorano a Piombino. Proprio a loro verranno destinati venti dei

di Sara Chiarei*

cinquanta nuovi appartamenti che la Casalp sta realizzando a Calamoresca. D'altra parte, come sottolineato l'assessore Tempestini, il mutato contesto sociale e del mercato del lavoro, che coinvolge su vasta scala l'intera Italia, impone l'astioso confronto con intrascurabili difficoltà finanziarie anche ai più giovani. Per ogni informazione relativa ai bandi di edilizia popolare, il cui **termine ultimo per iscriversi è fissato per il 15 novembre 2004**, occorre rivolgersi all'ufficio casa del comune, dove Elena Meacci riceve ogni lunedì, mercoledì, venerdì mattina e mercoledì pomeriggio. I moduli di domanda sono in distribuzione anche all'URP e presso le Circoscrizioni.

Un dato da segnalare è che Piombino si distingue per quantitativo di case popolari, guadagnandosi ben il secondo posto in provincia, immediatamente dopo Livorno. **Il totale degli alloggi sparsi in tutta l'area comunale, ammonta infatti a novecento**, che una volta liberati causa decessi o semplici rinunce avanzate da cittadini in grado di acquistare, vengono subito riconsegnati seguendo la graduatoria. A questa considerevole cifra ricordiamo di sommare le cinquanta nuove case summenzionate, le do-

dici, la cui costruzione partirà fra breve al Cotoncane ed ulteriori ventiquattro a Montemazzano finanziate con la legge 560/93, che sancisce la possibilità di edificare nuovi immobili con il ricavo delle vendite di precedenti.

La seconda misura allo studio del Comune per sanare il problema casa, consiste nei cosiddetti "contratti concordati": **Piombino è stato infatti recentemente inserito nell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa.** Attualmente tale novità non è stata ancora tradotta in pratica, ma l'amministrazione comunale si sta attivando per concretizzare un servizio che dovrebbe portare benefici fiscali ad ambedue le parti: il proprietario e l'affittuario.

Ci siamo mossi, all'inizio di questa pagina, dalla consapevolezza che sussistono scarse certezze. Tra queste tuttavia, citiamo l'impegno profuso dall'amministrazione comunale per debellare una piaga che continua ad affliggere molte famiglie. Del resto, non è certo una novità il fatto che problemi quotidiani o amarezze, conoscano pace solo fra le sicure stanze della propria "casa dolce casa".

* Sara Chiarei è laureata in Filosofia presso l'Università di Pisa. Collabora con l'emittente televisiva TeleGolfo.

TEATRO

**Mercoledì 17 e giovedì 18
novembre 2004**

COMPAGNIA NAZIONALE DANZA CLASSICA 80

La Roccia

Mercoledì 24 novembre 2004

DREAM SOLUTIONS

Cleopatra

Musical

Giovedì 9 dicembre 2004

APAS

Garibaldi amore mio

regia di Michele Mirabella
di e con Maurizio Micheli

Lunedì 3 gennaio 2005

ATERSCAMBI

Aspects of Alice

di Pavel Marek e Petr Kratochvil
scene di Emma Srncová

Giovedì 20 gennaio 2005

PRODUZIONE TEATRALE OSI85

Bersagli di vetro

di Nini Salerno
regia di Giovanni Lombardo Radice
con F. Oppini, N. Salerno e B. Terrinoni

Martedì 15 febbraio 2005

TEATRO VITTORIA ATTORI & TECNICI

Sesso e bugie

di Woody Allen
regia Attilio Corsini
scene Alessandro Chiti

Lunedì 28 febbraio 2005

COMPAGNIA LOMBARDI TIEZZI
TEATRO METASTASIO STABILE DELLA TOSCANA
EMILIA ROMAGNA TEATRO

Antigone di Sofocle

di Bertold Brecht
regia di Federico Tiezzi
con S. Castiglioni, G. Ciccò, M. D'Am-
burgo, M. Grigò, S. Lombardi, F. Masca-
gni, C. Muti, L. Ragni, A. Schiavo, M.
Speziani, D. Zauin

Martedì 8 marzo 2005

LA CONTRADA

I ragazzi irresistibili

di Neil Simon
regia di Francesco Macedonio
con J. Dorelli e A. Salines

Giovedì 31 marzo 2005

TEATRO CULTURA PRODUZIONI

Il piacere dell'onestà

di Luigi Pirandello
regia di Lamberto Puggelli
con L. Tanzi e G. Pambieri

Martedì 5 aprile 2005

COMPAGNIA KATZENMACHER
FONDAZIONE PONTEDERA TEATRO

Le voci di dentro

di Eduardo De Filippo
regia di Alfonso Santagata
con I. Forte e altri cinque attori

Mercoledì 20 aprile 2005

IL GLOBO ASSOCIAZIONE CULTURALE

Carmè Story. Il musical

liberamente tratto dalla Carmen di P. Mèrimée
musiche originali di Enzo Gragnaniello
scritto da Salvatore De Pasquale
regia e coreografie di Gino Landi
con C. Costantini (8 attori e 14 ballerini)

Mercoledì 15 dicembre 2004, ore 16,30 - Sala C - ex Pegaso

LEZIONE-SPETTACOLO **Il teatro greco** di Alessio Pizzech

ABBONAMENTI E BIGLIETTI

ABBONAMENTI

	teatro	musica
1ª Platea	150	44
2ª Platea e Galleria	127	32
2ª Platea e Gall. ridotto	103	24
	teatro+musica	
1ª Platea	175	
2ª Platea e Galleria	140	
2ª Platea e Galleria ridotto	112	

BIGLIETTI

	teatro	musica
1ª Platea	21,50	15
2ª Platea e Galleria	17,50	12
2ª Platea e Gall. ridotto	14,50	10
2ª Platea e Gall. rid. stud.	7,50	7
	danza	
1ª Platea	10	
2ª Platea e Galleria	8	
2ª Platea e Galleria ridotto	7	

VENDITA ABBONAMENTI

Per informazioni sulle date per la vendita degli abbonamenti, rivolgersi a:

Cinema Teatro Metropolitan

piazza L. Cappelletti, 2 - Tel./fax 0565.30385 - e-mail: metropolitan@interfree.it

Ufficio Cultura: tel. 0565.63296

MUSICA

Mercoledì 22 dicembre 2004

CONCERTO DI NATALE

Gyorgy Gyorivnyi Rith direttore

Alessandra Marianelli soprano

Lucia Sciannimanico mezzosoprano

Filippo Adami tenore

Riccardo Ferrari basso

Coro "G. Monaco" di Prato M° Lorenzo Donati

Niccolò Castiglioni Concertino per la notte di Natale
Franz Joseph Haydn Sinfonia n. 88 in sol maggiore

W. Amadeus Mozart Messa in do maggiore K.317 "Krönungsmesse" per soli, coro e orchestra

Giovedì 27 gennaio 2005

Salvatore Accardo direttore e solista

Gioacchino Rossini Il barbiere di Siviglia, ouverture
Niccolò Paganini Concerto n. 4 in re minore per violi-
no e orchestra

W. Amadeus Mozart Sinfonia n. 36 in do maggiore
K.425 "Linz"

Giovedì 24 marzo 2005

CONCERTO DI PASQUA

Gilbert Varga direttore

Eteri Gvazava soprano

Giuseppe Martucci Notturmo op. 70
W. Amadeus Mozart Recitativo e arie ("Oh, temerario
Arbace!" - "Per quel paterno amplesso");Arie ("Nehmt
meinen Dank, ihr holden Gönner!"); "Alma grande e no-
bil core"; "Vado, ma dove? oh Dei!")

Béla Bartók Danze popolari rumene
Zoltán Kodály Danze di Galanta

Martedì 26 aprile 2005

Michele Carulli direttore

Elena Bakanova soprano

Renaud Capuçon violino

Alberto Colla Else, per soprano e orchestra
(prima assoluta - commissione ORT)
Felix Mendelssohn Concerto in mi minore per violino e
orchestra op. 64

Ludwig van Beethoven Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36

◇ indica l'intervallo tra il 1° e il 2° tempo del concerto

STAGIONE TEATRO RAGAZZI

Lunedì 21 febbraio 2005

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO

Pimpa sogni d'oro

Mercoledì 23 febbraio 2005

COMPAGNIA ABBONDANZA BERTONI

Romanzo d'infanzia

Giovedì 3 marzo 2005

ACCADEMIA PERDUTA ROMAGNA TEATRI

Simba. Il re leone

Lunedì 14 marzo 2005

PUPPI E FRESEDE

Il Riciclone



Fare qualità urbana con la Città dei Bambini

PIn questi giorni le scuole stanno preparando l'elezione dei nuovi rappresentanti per il Consiglio dei Bambini, che si incontrerà in prima seduta con il Consiglio comunale degli adulti nel mese di novembre. Sarà un'occasione per conoscere la nuova amministrazione e per discutere del lavoro svolto in questi tre anni di attività, delle proposte scaturite dai percorsi di progettazione partecipata e delle idee per rendere più sicura e più bella la città.

Sicurezza, qualità urbana, partecipazione e pratica della democrazia sono infatti le questioni sulle quali si è cimentato il progetto in questi primi anni di attività e su queste sarà necessario insistere per produrre dei veri e propri cambiamenti.

Le città odierne, nate come luogo di incontro e di scambio, rispondono in gran parte a criteri che sono quelli della separazione, della specializzazione degli spazi e delle competenze. Posti diversi per persone diverse, posti diversi per funzioni diverse. Il centro storico per le banche, i negozi di lusso, i divertimenti, la periferia per dormire. Poi ci sono i luoghi dei bambini: asili nido, parchigiochi, ludoteche; i luoghi degli anziani, i luoghi specializzati per le compere: il supermercato, il centro commerciale e così via.

Una trasformazione molto forte che sta cambiando profondamente la città da ambiente unitario a somma di luoghi specializzati, autonomi e autosufficienti, ciascuno con il suo parcheggio ecc.. come una piccola città.

Ma la separazione produce disagio e malessere e crea nelle persone lacerazioni con la propria storia, con i propri affetti, ostacola la comunicazione, la socialità. Gli spazi che vengono creati per il gioco dei bam-

di **Monica Pierulivo**

bini, i parchi gioco, pensati da adulti, sono tutti uguali in tutto il mondo, livellati, spesso recintati con gli stessi giochi.

Di qui la proposta più forte e più difficile del progetto che è quella non tanto di realizzare iniziative, opportunità, strutture nuove per i bambini o di difendere i diritti di una componente sociale, quanto di abbassare l'ottica dell'amministrazione fino all'altezza del bambino, per non perdere nessuno. Si tratta di accettare la diversità che il bambino porta con sé a garanzia di tutte le diversità.

Anche quest'anno il lavoro partirà quindi da un "mandato" dell'amministrazione, da una richiesta esplicita che inviterà i bambini

del Consiglio a preparare un progetto la cui realizzazione è prevista e per la quale sono disponibili le risorse economiche.

"A scuola ci andiamo da soli" è la proposta che potrebbe coinvolgere il Consiglio dei piccoli nell'elaborazione di un percorso sicuro, collegandosi al tema della mobilità e dell'autonomia dei piccoli, in continuità con il lavoro svolto lo scorso anno.

L'amministrazione comunale sta quindi predisponendo la programmazione del lavoro per l'anno in corso e farà sapere presto al consiglio e alle insegnanti quale potrebbe essere il quartiere e la scuola su cui intervenire, per avviare una sperimentazione che potrebbe coinvolgere genitori, commercianti, associazioni, insegnanti.

DIRITTI IN GIOCO

Non vince chi arriva prima al traguardo, ma chi totalizza più diritti nel confronto e nella relazione con gli altri, e ha il coraggio di aiutare chi è in difficoltà.

È il gioco realizzato dalla quarta elementare di Populonia, con l'aiuto di alcuni alunni delle altre classi e dell'insegnante Maria Antonietta Filippini e con il contributo del progetto Portofranco, Samarcanda e del Circondario. Una specie di gioco dell'oca, ispirato alla carta universale dei diritti dell'Uomo, con un cartellone su cui si snodano cinquanta caselle contenenti regole e disegni fatti dai bambini.

"Tutti gli uomini nascono liberi ed uguali in dignità e diritti" è il primo diritto, quello di partenza. Tra gli altri "La libertà è un bene prezioso per tutti gli essere umani", "Siamo tutti sulla stessa barca, impariamo a difendere e a proteggere la Terra" "il gioco è un diritto dei bambini" e "la fantasia, immensa ricchezza". Chi finisce nella casella che rappresenta l'albero prigioniero può essere liberato con l'aiuto di un altro giocatore che può donare un diritto.

Del gioco sono state realizzate duemila copie, distribuite in cambio di un'offerta. Il ricavato sarà devoluto a Emergency e all'acquisto di materiale didattico destinato all'intercultura. Questi i nomi dei bimbi che hanno realizzato il gioco: Chiara Salvini, Lorenzo Salvadori, Chiara Rossi, Melany Fabbri, Sara Cuccu, Alessio Feltrin, Gessica Liotta, Martina Pellegrini, Chiara Belloni, Andres Vaccari, Diana Baldocchi, Luca Pecchia, Giulio Santini, Noemi D'Arienzo, Matteo Mancini, Giacomo Leoni, Serena Pietrelli, Andrew Alberini.



Arte ritrovata

Presto esposta in Palazzo comunale una pregevole raffigurazione pittorica della Piombino ottocentesca

di Laura Pasquinucci

Una grande tela ad olio (cm 128x83) del paesaggista ungherese Andrea Markò, raffigurante la Piombino di fine Ottocento, sarà presto affidata dalla *Lucchini SpA* al Comune per essere esposta al pubblico. Il quadro, che al di là delle quotazioni di mercato ha un grande valore artistico e documentario (stimato per la copertura assicurativa in circa 35.000 euro), è di proprietà dell'azienda e passerà all'amministrazione in comodato precario gratuito.

L'opera, attualmente collocata all'interno della villa Lucchini in Cittadella, ha un passato particolare ricostruito da **Mauro Carrara, esperto ed appassionato di storia locale**, che circa un anno fa segnalò la sua esistenza al Sindaco Guerrieri: proprio da questa indicazione sono iniziati i contatti con la Lucchini per recuperare il quadro alla fruibilità pubblica. «Come si legge nella targhetta metallica posta sulla cornice – spiega Carrara – il quadro, datato 1894, fu commissionato a Markò da R.W. Spranger, fondatore dello stabilimento siderurgico *La Magona d'Italia*, e successivamente donato alla stessa azienda dall'ing. J.A. Spranger in memoria di suo padre. Ne scoprii l'esistenza negli anni Sessanta, trovandone una foto in bianco e nero in un archivio locale privato: da lì iniziarono le mie ricerche e, negli anni Ottanta, lo rintracciai presso la direzione fiorentina della Magona, da cui ottenni una foto a colori. In seguito, per i vari passaggi di proprietà dell'azienda, ne persi le tracce, finché passò nelle mani del dottor Lucchini, che lo trasferì nella sua villa piombinese, dove ancora si trova. Lì ho avuto modo di vederlo per la prima volta e constatare il suo grande interesse, non solo artistico, ma anche documentario. Si tratta infatti di una delle ultime **raffigurazioni storico-pittoriche della città**, vista dal Semaforo e perfettamente riprodotta: si distinguono chiaramente parte del cimitero, la cappella Maresma, il Castello, il Palazzo Nuovo e le prime costruzioni fuori dalle mura, oltre il Rivellino».

In questi giorni si discute circa la collocazione dell'opera che, probabilmente, sarà esposta nella sala consiliare. L'Amministrazione e la *Lucchini* definiranno inoltre, in breve tempo, i termini per la consegna del quadro e le modalità per la sua presentazione alla stampa ed alla cittadinanza.



DENTRO LA NOTIZIA

Andrea Markò (Vienna 1826 - Firenze 1895). Paesaggista di origini ungheresi, ebbe un fratello (Carlo junior) ed un padre (Carlo Senior) anch'essi pittori. Dei tre, Andrea è il più presente sul mercato d'arte antiquaria, sia nazionale che internazionale: particolarmente ricercate sono le vedute della campagna romana e toscana, che dipinse specie negli anni della maturità. Tra i soggetti tipici, tra i quali rientra anche la veduta di Piombino del 1894, sono frequenti scene pastorali, composizioni equestri, vedute e paesaggi romantici. Alcune sue tele sono esposte nella Galleria di Arte Moderna di Palazzo Pitti. Trasferitosi con la famiglia in Italia, frequentò a Firenze il circolo culturale del *Caffè Michelangelo*, frequentato dagli intellettuali e dagli artisti del tempo. Il caffè come punto di ritrovo era un'istituzione nell'Ottocento, segnando l'alternativa alle sedi accademiche e ufficiali. Aperto dal 1848, verso il 1855 il *Caffè Mi-*

chelangelo divenne il luogo in cui gli artisti di ideali patriottici si riunivano e discutevano del ruolo dell'arte nella vita culturale della società. Qui si discuteva di arte contemporanea, delle nuove tendenze che si affermavano in ambiente europeo e dei primi esperimenti di un genere pittorico che si esprime più compiutamente solo qualche anno più tardi, con i Macchiaioli. Pur non essendo considerato propriamente un macchiaiolo (dai cui esponenti fu, anzi, talvolta aspramente criticato), negli anni Cinquanta Markò fece parte della Scuola di Staggia, fondata dal livornese Serafino De Tivoli con il napoletano Saverio Altamura, che ebbe un ruolo importante nell'affermazione della pittura di macchia: mentre Fattori era ancora studente all'Accademia, gli artisti della Staggia percorrevano infatti le campagne toscane, dipingendo dal vivo e sperimentando un genere allora pressoché abbandonato nella tradizione toscana, il paesaggio.



La città non può attendere

Nuovi rapporti tra le istituzioni e la fabbrica

di Laura Pasquinucci

Uno scenario in evoluzione, caratterizzato da una compromessa credibilità dell'azienda e da un deciso cambiamento di rotta nelle strategie di approccio da parte della nuova amministrazione comunale: da una parte il mancato rispetto degli impegni assunti con il vecchio accordo di programma (lo spostamento del cantiere Sidereo sfociato in contenzioso, le problematiche non risolte della nuova cokeria e dell'acciaieria) e la presentazione di un piano industriale insoddisfacente, dall'altra il clima di crescente preoccupazione sulla questione ambientale, hanno nelle ultime settimane alzato il tono della discussione e il verificarsi di fatti nuovi, come la firma del cosiddetto **atto d'obbligo**. «Sulle materie degli accordi pregressi – spiega Maurizio Poli, Responsabile dell'Ufficio Ambiente – non si possono costruire programmi aleatori: alla Lucchini è stato chiesto di dare segnali di collaborazione più concreti e in tempi brevi, attraverso l'assunzione diretta di impegni vincolanti». La sottoscrizione dell'atto da parte dell'amministratore delegato Luigi Nardi, avvenuta in sede notarile, attribuisce infatti al Comune un potere coercitivo, rispetto alla realizzazione degli interventi stabiliti, che in caso di inadempienza si traduce nella pos-

sibilità di chiedere l'esecuzione forzata o il risarcimento del danno.

In sostanza, il provvedimento nasce da una generica prescrizione di riqualificazione ambientale, data in via compensativa dal Ministero dell'Ambiente per il rilascio della concessione edilizia della centrale termoelettrica Cet Pio. Il Comune ha quindi reso attuativo tale obbligo chiedendo all'Azienda di impegnarsi unilateralmente ad eseguire in tempi stabiliti una serie di importanti lavori per il disinquinamento e l'ammodernamento del sito industriale: tra questi la liberazione e il recupero delle aree umide costiere (ex Pontedoro), l'asfaltatura della viabilità principale dell'area industriale, il completamento della demolizione dell'agglomerato. Numerose sono poi le opere "minori", in particolare quelle di natura impiantistica e per l'uso delle acque reflue: **da segnalare, inoltre, alcuni interventi importanti anche per il loro significato simbolico, come l'arretramento del muro del Cotone di 30 metri verso lo stabilimento**, che dovrà essere portato a compimento entro il mese di aprile 2005. L'elenco, che comprende anche interventi realizzati e in corso, costituisce, come viene chiaramente specificato nell'atto

stesso, «una verifica sullo stato di attuazione degli impegni assunti dall'azienda e un elemento di valutazione e approfondimento per quanto si verrà a realizzare in ordine alla complessiva riqualificazione ambientale dell'area che potrà costituire un valido riferimento per le Amministrazioni Pubbliche interessate».

Prosegue inoltre l'attività di coordinamento istituzionale tra i soggetti coinvolti nella "questione ambientale e industriale piombinese": a Firenze si è svolto recentemente un incontro con gli enti locali e la regione, che hanno dimostrato una forte convergenza sugli obiettivi dell'amministrazione locale ed assicurato il proprio sostegno. Nei primi giorni di ottobre è stata inoltre istituita a cura dell'assessore Luciano Francardi una **commissione permanente** tra Comune, Arpat e Asl, allo scopo di valutare congiuntamente le problematiche e gli interventi in materia ambientale, prevalentemente quelli connessi alla presenza dell'industria sul territorio. Già nel corso della prima riunione sono stati messi a fuoco i primi obiettivi sui quali si esprimerà nei prossimi giorni la commissione, con decisioni che interessano l'acciaieria e la cokeria, tese a limitare il problema dello spolveramento.

UN CONTRATTO PER IL COTONE

Il Comune partecipa al bando nazionale per la riqualificazione del quartiere

Migliorare la qualità della vita dei residenti, promuovere forme di sviluppo economico sostenibile, favorire l'occupazione ed il progresso sociale in quartieri periferici o degradati: sono i principali obiettivi dei **contratti di quartiere**, strumenti attivabili dai Comuni per realizzare interventi complessi di riqualificazione edilizia e ambientale in ambito urbano. Il programma promosso con proprio bando di concorso dal Ministero delle Infrastrutture *Contratti di quartiere II* (una precedente edizione è del 1998) è finalizzato ad incrementare, anche con il contributo di privati e la partecipazione dei cittadini, la dotazione infrastrutturale e residenziale di aree o quartieri con forti disagi abitativi prevedendo, al tempo stesso, misure e interventi per favorire l'occupazione, l'integrazione sociale e l'adeguamento dell'offerta abitativa. Le risorse disponibili ammontano complessivamente a circa 1.000 milioni di euro e i fondi per la Toscana sono oltre 50 milioni: ciascun contratto ammesso a finanziamento riceverà una quota compresa tra 1 e 10 milioni di euro.

Altre città toscane hanno già beneficiato dei contratti di quartiere per realizzare programmi innovativi in ambito urbano, come Firenze, Siena e Livorno. Il piano di recupero presentato dal Co-

mune di Piombino riguarda il quartiere Cotone-Poggetto e le aree collegate del Gagno e Montemazzano: il massimo del finanziamento ammissibile, 10 milioni di euro, è stato chiesto per il progetto complessivo, che comprende la costruzione della rete fognaria al Gagno, la realizzazione di una piazza e di un'area parco al Cotone, una rotatoria tra viale Unità d'Italia e via della Pace, un parcheggio presso le nuove costruzioni previste nel Peep di Montemazzano. L'intervento è strettamente collegato anche all'attuazione **Programma Innovativo in Ambito Urbano**, che riguarda oltre venti città portuali italiane: per Piombino, comprende la riqualificazione delle aree limitrofe alla zona del porto (via Landi, via della Ferreria, Chiassatello ecc.) e la loro progressiva ricongiunzione funzionale al centro urbano.

Tutte le proposte di contratto di quartiere presentate dai Comuni saranno esaminate da una Commissione mista Stato-Regioni: i fondi saranno assegnati secondo una graduatoria, redatta sulla base di criteri e punteggi riferiti sia alle caratteristiche della città proponente, sia dell'intervento e dei risultati attesi (recupero di aree colpite da calamità, miglioramento sismico, partecipazione ecc.). Se la domanda verrà accettata, il Comune aprirà quindi consultazione pubblica, aperta alla partecipazione di imprese, cooperative, associazioni, comitati ed altri soggetti economici, sociali ed istituzionali.



QUALITÀ E SICUREZZA NEI SERVIZI LOGISTICI

L'esperienza della Federtrasporti

Qualità uguale sicurezza: questa la tesi dalla quale si è sviluppato un interessante progetto aziendale attuato dal gruppo *Federtrasporti*, oggetto di un recente convegno al quale hanno partecipato l'assessore regionale alla Formazione Paolo Benesperi. Sull'argomento sono inoltre intervenuti il Sindaco di Campiglia Silvia Vello, rappresentanti dell'Asl 6, *La Magona*, *Tioxide*, *Siderfor* e *Sicustrada*. Il duplice obiettivo di accrescere la qualità del prodotto di pari passo con la sicurezza dei dipendenti, valori troppo spesso sottovalutati specie in una congiuntura economica negativa come l'attuale, è stato raggiunto dall'azienda attraverso un programma di interventi su più livelli: dall'informatizzazione dell'attività ad una capillare e specifica formazione del personale (realizzata in tutte le 60 realtà consortili in cui si articola il Gruppo), dalla predisposizione di infrastrutture e servizi per migliorare le condizioni di lavoro alla costante manutenzione dei veicoli e delle attrezzature. Una forte flessione degli incidenti stradali (-14,1% nel 2003) e l'azzeramento degli infortuni sul lavoro, sono i principali risultati presentati dal Gruppo. Notevoli anche i benefici "collaterali", in termini di riduzione dei disservizi, ottimizzazione dei processi, miglioramento dei rapporti con la committenza e soddisfazione del cliente.

Info Ufficio Comunicazione *Federtrasporti* tel. 051.6383331

LA MAGONA: SICUREZZA E AMBIENTE

Sempre in materia di sicurezza e sostenibilità, a Piombino (27 e 28 ottobre) *La Magona d'Italia* organizza la **III edizione delle Giornate dedicate alla Sicurezza e all'Ambiente**. Due i temi che quest'anno saranno al centro del dibattito, al quale parteciperanno rappresentanti delle maggiori aziende del territorio e degli enti locali: *Sicurezza stradale: trasporti su strada* e *Industria e turismo verso uno sviluppo sostenibile*. Dopo ogni sessione di lavoro (ore 10-13), nel pomeriggio dimostrazioni pratiche della Polizia stradale, simulazioni dei Vigili del Fuoco, Musica di *Gesim Zincature* e premiazione del concorso per bambini "Sicurezza stradale".

Info Servizio Comunicazione *La Magona d'Italia* - tel. 0565.6565396-6565506

Ballo sicuro? Sì, grazie

Si è concluso positivamente il servizio di collegamento con bus pubblico che, durante l'estate, ha garantito ai ragazzi e alle loro famiglie la tranquillità di un trasporto sicuro per la discoteca

Una media di oltre sessanta passeggeri, con punte fino a settantotto: sono gli utenti, giovani e adolescenti piombinesi, del servizio di bus navetta che anche quest'estate, per dieci sabati consecutivi (dal 3 luglio al 4 settembre), ha garantito il collegamento con l'unica discoteca del territorio comunale. **Si conferma così il gradimento dimostrato già nel 2003**, che ha spinto gli organizzatori (Comune di Piombino, Atm e Casa Rossa) ha riproporre l'iniziativa, aggiungendo novità e miglioramenti suggeriti dalla precedente esperienza: maggiore il periodo di attività, sconti e facilitazioni per i passeggeri, fermate a richiesta, flessibilità degli o-

di Laura Pasquinucci

rari (due le partenze e altrettante le opportunità per il ritorno).

Una proposta che ha incontrato, come dimostrano i dati del monitoraggio, il gradimento dei potenziali utenti che (in base alla consultazione svolta dall'Urp nel 2003 su un campione pari al 30% della popolazione di età compresa tra 16 e 24 anni) avevano espresso forte interesse all'iniziativa. L'accesso al servizio è stato favorito anche da una capillare attività di informazione diretta, tramite volantinaggio, locandine e materiale informativo distribuito a cura degli organizzatori.

Ulteriori informazioni su come i ragazzi piombinesi hanno vissuto questa esperienza arrivano poi dal questionario distribuito a fine servizio, sempre a cura dell'Urp, tramite alcuni istituti scolastici: da un esame parziale dei



questionari (sono state esaminate 439 schede su circa 700 distribuite, i risultati completi saranno disponibili nei prossimi giorni) risulta, ad esempio, che il 65% ritiene il servizio capace di risolvere un problema di mobilità dei ragazzi e il 58% pensa che possa contribuire a prevenire gli incidenti stradali.

Ballo sicuro: un servizio in comune

Partecipazione, consultazione, condivisione: sono le parole chiave del progetto, intorno al quale si sono concentrate l'attenzione e le risorse di soggetti diversi, pubblici e privati, che hanno contribuito al suo successo, uniti dall'obiettivo comune di rendere un servizio alla collettività. Nel luglio 2003, il Consiglio comunale approva una proposta dell'esponente di *Nuova Piombino* Stefania Bardini per l'istituzione di un servizio di collegamento pubblico con la discoteca e il Sindaco Luciano Guerrieri incarica l'Urp di predisporre, sulla base di una consultazione diretta dei potenziali utenti, il progetto di fattibilità del servizio (al quale collaborano per le proprie competenze l'Informagiovani, l'Ufficio stampa e il Ced), poi realizzato di

concerto con la III Commissione dipartimentale e il Settore Politiche sociali. L'azienda municipalizzata e la discoteca, riconoscendosi nelle finalità sociali dell'iniziativa, contribuiscono in maniera determinante alla sua attuazione, aumentando il proprio impegno iniziale nella seconda edizione. Locandine sono state affisse in moltissimi esercizi commerciali della città. Presso l'Urp è sempre attivo uno sportello per segnalazioni, critiche, suggerimenti da parte dei ragazzi, degli insegnanti e delle famiglie. Per le sue caratteristiche e contenuti innovativi, *Ballo sicuro* ha ricevuto una menzione speciale dal comitato scientifico di **Surplus**, Premio nazionale per le eccellenze nella pubblica amministrazione.

Operazione Ballo sicuro 2004

Risultati del monitoraggio passeggeri sul bus navetta

sabato	passeg.	a/r	a	r
3 luglio*	30	26	—	4
10 luglio	39	31	6	2
17 luglio	50	21	13	16
24 luglio	54	33	21	—
31 luglio*	78	39	30	9
7 agosto	59	31	28	—
14 agosto	15	8	7	—
21 agosto	59	29	30	—
28 agosto	70	45	—	25
4 settembre	38	11	27	—

*(serata speciale con ospite)



Il nuovo Governo della Città

Il Sindaco, la Giunta, il Consiglio e il Presidente del Consiglio comunale, le Circoscrizioni: il **nuovo governo della città**, nato dalle elezioni amministrative del 12 e 13 giugno scorso, si presenta alla Comunità piombinese. Questo speciale, che dà spazio a tutte le rappresentanze e livelli di governo, sottolinea simbolicamente la volontà di costruire una democrazia locale ancor più partecipata e un'amministrazione della città ampiamente condivisa.



«Negli ultimi anni si è assistito al risveglio di un nuovo interesse per la partecipazione democratica, che intendiamo favorire ed incoraggiare. Si tratta di rivitalizzare strumenti di partecipazione che derivano dalla nostra tradizione democratica, come le Circoscrizioni, ma anche di sperimentare con coraggio e apertura mentale strumenti innovativi che facciano vivere nell'amministrazione di tutti i giorni le nuove idee che nascono dall'elaborazione dei movimenti e dalla società civile...».

(tratto dal programma del candidato sindaco Gianni Anselmi)

Tra le novità di questa nuova legislatura, l'aumento degli assessori da sei a nove, per consentire una migliore ripartizione e gestione delle competenze. L'amministrazione neo eletta resterà in carica per cinque anni.



La nuova Giunta

Gianni Anselmi
Sindaco

- >Affari legali
- >Caccia
- >Comunicazione e Diritti del cittadino
- >Cooperazione decentrata
- >Sanità
- >Sviluppo portuale
- >Relazioni internazionali



Carlo Barsi
Vice Sindaco

- >Gestione della mobilità
- >Lavori pubblici
- >Parchi urbani e verde pubblico
- >Polizia municipale e sicurezza urbana
- >Protezione civile
- >Rimozione barriere architettoniche
- >Servizi cimiteriali
- >Servizi tecnici
- >Trasporti e rapporti con Atm



Giuliano Bellosi

- >Affari generali
- >Bilancio
- >Diritti degli animali
- >Finanze e politiche fiscali
- >Programmazione e controllo di gestione
- >Servizi demografici
- >Servizi statistici



Ovidio Dell'Omodarme

- >Cultura e beni culturali
- >Memoria
- >Rapporti con le Università e gli istituti di ricerca
- >Tradizioni locali ed eventi culturali



Giuliano Fedeli

- >Funzioni associate presso il Circondario della Val di Cornia
- >Gestione delle risorse umane
- >Innovazione della Pubblica amministrazione
- >Partecipazione e decentramento
- >Semplificazione amministrativa
- >Servizi informatici



Stefano Ferrini

- >Agricoltura
- >Commercio e artigianato
- >Fiere e mercati
- >Lavoro e formazione professionale
- >Marketing turistico e territoriale
- >Pesca
- >Qualità degli spazi urbani
- >Tempi e orari della città
- >Turismo



Luciano Francardi

- >Ambiente
- >Gestione dei rifiuti
- >Politiche energetiche



Massimo Giuliani

- >Marketing sportivo
- >Politiche giovanili
- >Promozione attività sportive
- >Tempo libero



Anna Tempestini

- >Città dei bambini
- >Pari opportunità
- >Politiche abitative
- >Politiche per l'immigrazione
- >Pubblica Istruzione
- >Servizi alle famiglie, all'infanzia e all'adolescenza
- >Volontariato
- >Welfare e politiche sociali



Matteo Tortolini

- >Governo del territorio
- >Sviluppo locale e concertazione



Il Consiglio Comunale

Maggioranza

Democratici di Sinistra

Gianni **Anselmi**
Andrea **Baldassarri**
Ilio **Benifei**
Elio **Biagini**
Luca **Carrara**
Carlo **Chelotti**
Veronica **Demi**
Roberta **Fabiani**
Paolo **Iacopucci**
Jari **Macii**
Piero **Mannelli**
Maida **Mataloni**
Massimiliano **Matteoni**
Roberto **Niccolini**
Enrico **Pasquinucci**
Martina **Pietrelli**
Roberto **Scaffai**

SDI
Insieme per lo Sviluppo
Carmela **Negro**

Nuova Piombino
Franco **Fedi**
Carlo **Torlai**

La Margherita
Lido **Francini**
Simonetta **Polverini**

Minoranza

**Partito della
Rifondazione Comunista**
Michela **Batistoni**
Torrino **Checcoli**
Alessandro **Favilli**

Verdi per la Pace
Anna Maria **Marrocco**

Alleanza Nazionale
Giampiero **Amerini**
Paolo **Bianchi**
Costanza **Monticelli**

Lista Civica per la Tua Città
Graziella **Guglielmi**
Roberto **Batistoni**

Presidenza

Presidente
Simonetta **Polverini**

Vice Presidente
Paolo **Iacopucci**

Sindaco
Gianni **Anselmi**

Vice Sindaco
Carlo **Barsi**

Capigruppo

Democratici di Sinistra
Maida **Mataloni**

La Margherita
Lido **Francini**

SDI
Insieme per lo Sviluppo
Carmela **Negro**

Alleanza Nazionale
Giampiero **Amerini**

Lista Civica per la Tua Città
Graziella **Guglielmi**

Nuova Piombino
Carlo **Torlai**

**Partito della
Rifondazione Comunista**
Michela **Batistoni**

Verdi per la Pace
Anna Maria **Marrocco**

LE CIRCOSCRIZIONI

Populonia

Democratici di Sinistra
Alberto **Geri**
Lara **Landi**
Luca Mazzei
(Presidente)
Renzo **Pacchini**
Alessandra **Silvestri**
Roberto **Poli**

Nuova Piombino
Massimo **Ghiandi**

Verdi per la Pace
Daniele **Nocera**

La Margherita
Dario Alfonso **Ricci**

Rifondazione Comunista
Francesco **Pappalardo**

Lista Civica per la Tua Città
Simone **Verucci**

Riotorto

Democratici di Sinistra
Giuseppe **Di Stefano**
Umberto **Filippeschi**
Emanuele **Paini**
Gianfranco **Bennati**
Paolo **Raulli**

Insieme per lo Sviluppo
Oriano **Bracci**

Nuova Piombino
Franco **Vieri**

La Margherita
Giuseppe Rinaldi
(Presidente)

Alleanza Nazionale
Marcello **Mellini**
Alberto **Romagnoli**

Rifondazione Comunista
Alessandro **Ancillotti**

Suddivisione del territorio
del Comune di Piombino
rispetto alle Circoscrizioni
di decentramento
(ricostruzione grafica indicativa)



Falcone-Montemazzano

Democratici di Sinistra
Bruna Geri
(Presidente)
Luigi Ennio **Colli**
Giovanni **Bonti**
Luciano **Cosimi**
Piera **Orsini**

Nuova Piombino
Roberto **Moretti**

Verdi per la Pace
Vittore **Rossi**

La Margherita
Roberto **Giannoni**

Alleanza Nazionale
Enos **Garosi**

Rifondazione Comunista
Sauro **Checchi**

Lista Civica per la Tua Città
Luigi **Coppola**

Porta a Terra-Desco

Democratici di Sinistra
Giorgio **Molendi**
Alessandro **Belmonte**
Paolo **Ceccanti**
Dunia **Toninelli**
Siliano **Nannelli**

Nuova Piombino
Elisa **Murzi**

Verdi per la Pace
Roberto **Vannini**

La Margherita
Maria Grazia **Braschi**

Insieme per lo Sviluppo
Luca Pallini
(Presidente)

Rifondazione Comunista
Maurizio **Morgantini**

Lista Civica per la Tua Città
Marco **Bianchi**

Porto di PIOMBINO

SI CAMBIA, IN MEGLIO

Nuove banchine e
un maggior numero di
accosti per una realtà
in pieno sviluppo

Il Porto di Piombino rivela
tutta la sua vocazione
per il **traffico mercantile**
e di **cabotaggio**.



Piazzale Premuda, 6/a - Piombino (LI) - Italy
Telefono 0565. 229210 - Fax 0565. 229229
info@porto.piombino.li.it - www.porto.piombino.li.it

Qua la zampa!

Dalle campagne di comunicazione all'apertura di un ufficio dedicato: la politica del Comune e le attività dell'Enpa per gli animali di Piombino

Non parlano, ma se potessero farlo racconterebbero storie di ordinaria sofferenza e straordinaria inciviltà: sono le migliaia di animali, soprattutto cani e gatti (ma anche criceti, tartarughe, pesci, furetti), che ogni anno vengono abbandonati al loro destino, magari dopo anni di fedele ubbidienza, sfruttati in commerci clandestini e attività illegali, o vittime della crudeltà gratuita di anonimi aguzzini. A pochi mesi dalla sua approvazione, la controversa **legge contro i maltrattamenti** dimostra tutti i suoi limiti: non solo quelli oggettivi (troppe le specie e le fattispecie non contemplate dalla normativa), ma anche quelli tipici di ogni regola, che da sola non basta a risolvere i problemi.

Non fa eccezione la realtà piombinese, dove pure la sensibilità verso i quattrozampe è particolarmente diffusa e l'amministrazione comunale ha previsto l'istituzione di un ufficio per i diritti degli animali. «Tantissimi cuccioli e diverse gatte gravide, ma anche adulti, anziani e malati vengono lasciati nei pressi delle comunità, oppure abbandonati dove capita, chiusi in scatole di cartone o gettati nei cassonetti dell'immondizia ancora vivi – testimonia una volontaria della comunità felina del Castello –. Molti non sopravvivono, tanti restano con noi, alcuni vengono adottati». Non è roseo neanche il bilancio del canile municipale, alle prese tra l'altro con i limiti di una struttura vecchia ed ormai inadeguata alle attuali esigenze: «Il canile è adatto ad ospitare 40 animali, comprese le emergenze sanitarie – spiega la presidente dell'Enpa locale **Maria Cristina Biagini** – mentre attualmente ne abbiamo 59: una situazione fortunatamente ancora gestibile grazie ai recinti, che la struttura possiede».



Ma perché si abbandona un animale? Un'indicazione interessante, per capire le cause di questo fenomeno, deriva proprio dalla sua frequenza nel corso dell'anno: «I periodi più critici sono quello primaverile, per i cani, e quello estivo per i gatti, vale a dire in coincidenza dei periodi di natalità». Sono quindi le nascite inde-

siderate, e non le vacanze, a spingere i proprietari all'abbandono, una tesi confermata anche dal fatto che nella stragrande maggioranza gli animali ritrovati sono cuccioli. «Nei primi mesi dell'anno il canile ha accolto ben 35 nuovi arrivi, mentre l'estate si è chiusa con soli 4 ospiti in più». Basterebbe quindi un maggiore controllo, o la sterilizzazione, ad evitare problemi più grandi. Altri motivi sono legati poi a situazioni particolari, come la nascita di un figlio, la morte di un padrone anziano, problemi di salute. Spesso si continua a pensare che disfarsi di un animale sia comunque lecito: «Non è così, anzi è **un reato punito con l'arresto e ammende fino a 10.000 euro**: di recente il Commissariato di Polizia locale ha avviato un procedimento penale per abbandono e la Procura della Repubblica ha disposto il sequestro dell'animale, attualmente affidato al canile». Un discorso a parte, poi, è quello del **commercio clandestino***: negli ultimi tempi si ha infatti notizia della vendita di cuccioli per strada, da parte di persone che non hanno licenza per farlo. Si tratta di animali provenienti da un traffico illecito, che specula sul buon cuore delle persone sensibili (per un meticcio si chiedono fino a 200/300 euro). Chi vuol segnalare queste situazioni, può sporgere denuncia alle autorità competenti. E per ricordare a tutti le ragioni di chi non può difendersi e raccogliere fondi per la loro cura, l'Enpa promuove il 4 ottobre la **Giorna-**

I DELITTI E LE PENE

Abbandoni e maltrattamenti

350.000 gatti e cani all'anno
41.667 animali (primo sem. 2004)*
2 milioni di randagi
arresto e reclusione fino ad 1 anno
ammenda da 1.000 a 10.000 euro
sequestro

*dati Osservatorio Enpa nazionale

L'ENPA A PIOMBINO

54 sono le comunità feline
sul territorio di Piombino
Almeno **80** sono i volontari che
se ne occupano quotidianamente

Il canile municipale è gestito
dall'Enpa, ci lavorano **25** volontari
Ospita attualmente **59** cani
in attesa di adozione

ta degli Animali, celebrata in numerose piazze italiane, tra cui Piombino. La manifestazione è stata organizzata dalla delegazione Enpa locale, con il contributo del Comune. «L'obiettivo principale dell'assessorato, voluto dall'amministrazione comunale per sottolineare l'impegno in questo settore – dichiara l'Assessore Giuliano Bellosi – è di promuovere all'interno della comunità locale un corretto rapporto uomo/animale, in cui possano essere rappresentati i diritti e le sensibilità di tutti. Tutte le iniziative che già sono state intraprese in questi primi mesi di legislatura vanno in questa direzione: diffondere la cultura del rispetto e costruire le condizioni di una serena convivenza, ispirata alle regole di civiltà. Una strada ancora lunga da percorrere, certo, ma che garantisce risultati concreti e soprattutto duraturi. Del resto non si parte da niente: ormai da alcuni anni la questione è all'attenzione del governo locale e regionale. Forte è inoltre la domanda che ci viene dalla collettività: complessivamente, le strutture del territorio impegnano circa 150 persone, oltre ai "fornitori" occasionali o abituali, che contribuiscono al mantenimento».

Info Assessorato Diritti Animali,
tel. 0565.63314
Enpa Piombino, cell.320.4373147

*** New Contro questo nuovo "racket dei cuccioli", l'Enpa nazionale sta promuovendo una raccolta di firme per far inserire nei regolamenti comunali il divieto di accattonaggio con animali.**

**Vidi un uomo che picchiava un cane, così gli chiesi: "Perché ti bastona?"
Il cane rispose: "Perché non può tollerare uno migliore di lui"**

La voce del cittadino, l'orecchio dell'amministrazione

L'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico del Comune di Piombino

di Gabriele Pachi*

Una nuova sfida per la pubblica amministrazione: comunicare

Con il Dlgs 29 del 1993 prima, e la Legge 150 del 2000 poi, si istituisce l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, al quale sono attribuite una serie di attività e funzioni allo scopo di contribuire a modernizzare e semplificare la pubblica amministrazione. Non si tratta, è bene precisarlo, della mera creazione di un nuovo ufficio. **La normativa affida all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico un ruolo strategico nel processo di riavvicinamento della gente alle istituzioni.** Esso deve concretarsi come il luogo di incontro tra cittadini ed amministrazione pubblica, dove si coniuga il diritto di ogni cittadino ad essere informato ed il dovere di ogni ente di informare. In questo nuovo panorama la comunicazione svolge un ruolo fondamentale. Per la prima volta, infatti, si riconoscono e si sottolineano la necessità e il dovere che le istituzioni comunichino con il cittadino.

La comunicazione, a differenza del semplice atto d'informare, implica un rapporto dialettico tra gli interlocutori. Si tratta di un processo bi-direzionale: non solo la pubblica amministrazione deve parlare con i cittadini, ma deve ascoltarli, indagando il grado di soddisfazione per i servizi ricevuti. Conoscere le esigenze dei cittadini, infatti, costituisce un'azione indispensabile per giudicare l'efficacia dei servizi offerti, e valutare il rapporto tra servizio erogato e soddisfazione delle aspettative. È evidente che riconoscere all'ascolto una funzione centrale per valutare l'operato e indirizzare le scelte delle pubbliche amministrazioni attua, come ha osservato Alessandro Rovinetti – segretario generale dell'Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica e Istituzionale – una vera e propria "rivoluzione copernicana" nel rapporto tra enti e cittadini. **Per la prima volta il cittadino può aspirare ad assumere una posizione paritaria rispetto alla pubblica amministrazione, acquisendo un nuovo diritto di cittadinanza.** Questo, ovviamente, vale solo se alle informazioni raccolte seguono azioni mirate al miglioramento dell'offerta; in caso contrario l'Urp, da mo-

tore del cambiamento, diverrebbe un mero ufficio reclami, la cui unica funzione si esaurirebbe nell'accogliere le lamentele dei cittadini.

Il caso di Piombino

A questa nuova sfida che gli enti locali sono chiamati ad affrontare dalla recente normativa, il Comune di Piombino ha risposto dotandosi nel 2000 di un proprio Urp, che i cittadini hanno imparato a conoscere come Virgilio: un merito che va riconosciuto al Comune di Piombino, dato che ancora nel 2002 solamente il 38% delle Pubbliche Amministrazioni aveva istituito un Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, contravvenendo ad un obbligo imposto dalla Legge 150.

Le attività e le funzioni che svolge Virgilio sono varie: informazioni sui servizi e le procedure, accesso agli atti del Comune, consultazione gratuita di internet, campagne di comunicazione e sensibilizzazione. È il luogo dove il cittadino può trovare soddisfazione delle proprie richieste senza doversi muovere da ufficio all'altro, fatta eccezione per quelle che necessitano competenze specialistiche e tecniche che dovranno essere soddisfatte da uffici di settore (casa, attività produttive ecc.). **Al fine di**

costituirsi come luogo unico dove si erogano più servizi per i cittadini, Virgilio collabora con enti ed associazioni del territorio, ospitando ad esempio lo sportello dell'Agenzia delle Entrate ed il Movimento Consumatori.

Ma Virgilio è anche la voce del cittadino, il luogo dove si possono avanzare reclami, con la certezza di ottenere risposte, esprimere suggerimenti e valutazioni sull'operato e sulle scelte degli amministratori. Ed è l'orecchio dell'amministrazione, dal momento che attraverso quest'ufficio l'amministrazione comunale conosce le esigenze e i bisogni dei cittadini. In questi pochi mesi di permanenza presso l'Urp del Comune di Piombino, ho potuto verificare l'eterogeneità delle richieste avanzate dai cittadini: dalla consultazione di internet alle informazioni sui musei del territorio, dalla segnalazione di problemi di viabilità ai bandi per l'assegnazione degli al-

loggi comunali, dalla normativa che regola l'accesso dei cani sulle spiagge ai bollini per la raccolta dei funghi. **I dati indicano che un numero rilevante e sempre in crescita di cittadini si rivolge a Virgilio** (nel corso del 2003 sono stati circa tremila le utenze registrate): ciò testimonia senza dubbio che i cittadini apprezzano il servizio che l'Urp offre, e ne conferma l'utilità.

Il futuro dell'URP

La questione tuttavia potrebbe essere affrontata anche da un altro punto di vista, chiedendoci non se e quanto sia necessario ed utile l'Urp, ma fino a che punto si possa fare a meno di questa struttura. **Quale sarebbe la reazione dei cittadini se l'Urp dovesse scomparire? E quali le conseguenze per il rinnovamento della pubblica amministrazione?** Da una parte, osserva Alessandro Rovinetti, «succederebbe quello che accade ogni volta che la pubblica amministrazione rinuncia non ad un ufficio ma ad un servizio reale perché vissuto come tale dalla gente: un ritorno all'antico». Dall'altra, "senza l'Urp verrebbero meno le fondamenta sulle quali da un decennio si sta costruendo l'edificio di una moderna amministrazione pubblica", dal momento che la comunicazione pubblica attuata mediante l'Urp può davvero rappresentare il motore del cambiamento, "perché più e meglio di altre discipline garantisce interattività di rapporti tra cittadini e istituzioni ed inoltre rappresenta un nuovo terreno di confronto per realizzare non una adesione acritica ma reali momenti di partecipazione giacché tutto viene detto e quindi conosciuto".

Per chi, dunque, modernizzare la pubblica amministrazione significa stabilire un rapporto più diretto con i cittadini, attraverso una comunicazione che ne assicuri maggiore partecipazione e maggiore possibilità di influire sulle scelte politiche, l'Urp non può che rappresentare un servizio necessario, che deve essere non solo mantenuto, ma ulteriormente incrementato.

* Gabriele Pachi, laureato in Filosofia, ha svolto, nell'ambito di un master in comunicazione dell'Università di Pisa, uno stage di 4 mesi presso l'Urp di Piombino. L'esperienza è stata condotta, con reciproco arricchimento, nell'ambito di un'attiva collaborazione tra il Comune e l'Ateneo toscano per la formazione di studenti e laureati.



Tuttounaltromondo

Valori e prospettive del commercio equo e solidale, una realtà che si sta affermando anche a Piombino

Un modo alternativo al sistema commerciale convenzionale, ispirato a principi di giustizia sociale ed economica, sviluppo sostenibile, rispetto per le persone e per l'ambiente: è il Commercio Equo e Solidale, nato come movimento negli anni Sessanta ed oggi consolidata realtà internazionale, che ha raggiunto solo in Italia un fatturato di oltre 16 milioni di euro. **L'obiettivo è quello di riequilibrare i rapporti tra i paesi ricchi e quelli in via di sviluppo, migliorando l'accesso al mercato e le condizioni di vita dei produttori svantaggiati**, garantendo loro un giusto guadagno e condizioni di lavoro dignitose. Tutti gli attori del CES (produttori, esportatori, importatori, marchi di garanzia) rispettano questi criteri, indicati anche nella Carta italiana del CES: l'anello di congiunzione tra il ciclo produttivo ed i consumatori è rappresentato dalle "botteghe del mondo", organizzazioni senza fini di lucro per la distribuzione al dettaglio, con compiti di promozione delle iniziative di economia solidale, sostegno alle campagne di informazione e pressione condotte a livello nazionale e internazionale, mantenimento di contatti diretti di gemellaggio equosolidale. A Piombino, in questo settore, opera ormai da molti anni l'associazione Croce del Sud, che ha un proprio punto vendita in piazza della Costituzione.

Tuttounaltromondo è lo slogan della seconda fiera piombinese, organizzata dalla Croce del Sud, che per tre giorni (16-18 luglio) ha animato la centralissima piazza Verdi con i colori, i sapori e i pensieri del Sud del mondo. In vendita tanti prodotti alimentari ed artigianali del commercio equo e solidale: **non la solita beneficenza, sottolineano i promotori, ma un'attività propositiva che oltre allo scambio commerciale cerca "l'autosviluppo" di quelle comunità**, promuove la fiducia nelle loro possibilità e sostiene la valorizzazione delle loro risorse. «Il primo prodotto del commercio equo e solidale sono infatti le relazioni che si costruiscono attraverso lo scambio», chiarisce Franco Repeti, presidente della Croce del Sud. «È questo il vero senso che diamo al-



la cooperazione, che diversamente si riduce ad un sottile strumento di colonizzazione mascherato da aiuto umanitario e solidarismo compassionevole. Molto capillare durante la fiera è stata l'informazione che abbiamo dato, in particolare sui nostri progetti d'importazione diretta che come Croce del Sud abbiamo con due realtà significative dell'Africa. La prima è con l'associazione di donne rurali *Pag La Yri* di Zabré in Burkina Faso, un'associazione che conta 10.000 donne aderenti; l'altra è con l'associazione *Muungano-Solidarietà* di Goma in RD Congo. Abbiamo informa-

pressione, come ad esempio quella indetta a livello nazionale sul cotone, materia prima attraverso cui forte è lo sfruttamento di produttori e popoli in particolare di quelli dell'Africa sub-sahariana (Burkina Faso, Ciad, Mali, Benin, Senegal e altri)». Fondamentale, dunque, è il contributo che ognuno, da consumatore responsabile, può dare per la costruzione di un'economia mondiale più giusta e umana: «Chi acquista uno di questi prodotti artigianali sostiene l'autosviluppo delle comunità povere ed emarginate, proprio perché essi vengono acquistati direttamente dai produttori senza intermediazioni speculative, ridistribuendo così equamente i benefici tra tutti i soggetti della filiera produttiva (produttori, importatori equi e solidali, *Botteghe del Mondo*)». In questo contesto, fondamentale diviene quindi l'attività di informazione, per far crescere la consapevolezza dei consumatori e sollecitare l'azione politica: «Crediamo che la fiera *Tuttounaltromondo* sia un modo molto efficace di raggiungere le persone che ancora non conoscono il commercio equo e solidale. **Anzi, vorremmo che essa diventasse un evento significativo della città di Piombino per la cooperazione internazionale.** Chiediamo aiuto anche ad associazioni, parrocchie, istituzioni, in particolare al Comune, che potrebbe dare un sostegno molto importante nell'introdurre presso mense scolastiche ed aziendali i prodotti del commercio equo e solidale. Non solo, ma attraverso gli enti locali si possono destinare, secondo la legge 68/99, quote per la cooperazione internazionale. Abbiamo avanzato queste proposte al nuovo Sindaco della nostra città e speriamo che esse possano essere accolte. Il numero delle persone che si sono avvicinate all'idea e pratica del commercio equo e solidale è cresciuto ma occorre fare ancora molto affinché ciascuno si convinca che **attraverso il gesto semplice e quotidiano dell'acquisto di un prodotto si può attivare un'economia solidale a servizio dei diritti**, un'economia cioè che non si realizza in un domani più o meno lontano, ma qui ed ora nel rispetto della dignità delle persone».



LISTA CIVICA PER LA TUA CITTÀ

Dopo quanto riportato dalla stampa locale, mi sento il dovere di chiarire, in primo luogo ai miei elettori, il motivo della mia astensione sul documento relativo al "Piano Industriale Lucchini" presentato dalla maggioranza. Come ho avuto modo di dire direttamente in Consiglio, ero stata (e sono) sorpresa dalla posizione che ha preso il Sindaco nella sua comunicazione a riguardo: ha parlato in modo deciso, ha criticato là dove c'era da criticare, si è dimostrato consapevole che i miglioramenti strutturali proposti a salvaguardia della salute e dell'ambiente non offrono alcuna garanzia. Ha confermato quello che tutti sanno, cioè che la cokeria da 27 forni non merita i miliardi previsti per una manutenzione, quando poi si vuol far credere di avere intenzione di sostituirla! Di sicuro questa presa di posizione del Sindaco non è piaciuta a tutti ed è apparso abbastanza chiaramente come la maggioranza, DS in testa, abbia improvvisato qualcosa per mettere fine alle dichiarazioni che il Sindaco aveva appena fatto e continuava a svolgere.

Quello che mi autorizza a pensare in questo modo è stato l'iter scorretto che si è seguito e ritengo che vadano chiaramente sottolineate le responsabilità del Presidente del Consiglio Comunale, che si dimostra sempre più incapace di dirigere i lavori del Consiglio Comunale e, quel che è molto peggio, di tutelare i diritti e le prerogative dei

Consiglieri Comunali. Mi spiego: all'Ordine del Giorno, come concordato e deciso, come da Regolamento dei lavori del Consiglio Comunale, nella riunione dei Capigruppo nel primo pomeriggio, al punto a) c'erano le comunicazioni del Sindaco sul Piano Lucchini, mentre al punto b) le comunicazioni del Sindaco in merito alla denuncia alla Lucchini per quanto riguarda l'inquinamento, dopo di che si sarebbe aperta la discussione.

Dopo l'intervento del Sindaco sul punto a) il Consiglio, a maggioranza, ha deciso di scindere i due problemi, così come erano presentati all'ordine del giorno e procedere prima con la discussione in merito al piano e successivamente riaprire il "giro" e intervenire sulla denuncia. Potrebbe sembrare una semplice questione da "mozione d'ordine" non fosse per il fatto, estremamente rilevante da un punto di vista procedurale politico-amministrativo, che il gruppo di maggioranza, di fatto impedendo gli interventi già richiesti da molti consiglieri, ha chiesto ed ottenuto dal Presidente del Consiglio 5 minuti di sospensione della seduta. I 5 minuti sono poi diventati 40, ed al rientro di maggioranza e Sindaco con Assessori, si è fatto rilevare che non c'era più tempo per il proseguimento della seduta, e quindi, secondo la maggioranza, occorreva rimandare quella che deve essere considerata la vera discussione, al Consiglio Monotematico sull'ambiente. Da tutte queste con-

siderazioni e dal fatto, gravissimo, che, con la connivenza (o è solo incapacità a gestire il Consiglio?) del Presidente la copucci si è lasciato spazio e tempo ad una maggioranza tutt'altro che compatta, per stilare un documento senza nessuna valenza politico-amministrativa. Era solo l'unico modo che i gruppi di maggioranza avevano per interrompere le dichiarazioni del Sindaco, tanto poco gradite che il Capogruppo di una delle Liste che lo hanno sostenuto ha detto testualmente: sembra di sentir parlare un Sindaco di centro-destra.

La mia esperienza politica non è molta, ma credo comunque sufficiente per capire che, quando ad una riunione dei gruppi di maggioranza partecipano anche il Sindaco e gli Assessori, quella diventa una discussione politica e allora deve essere fatta in sede politica e non all'interno del Palazzo Comunale, a metà di un Consiglio, tenendo tutta la minoranza ad aspettare per 40 minuti e non per i 5 concordati.

La motivazione per la quale mi sono astenuta l'ho spiegata in Consiglio, ma la ripeto per tutti i cittadini: mi sento perfettamente in linea con le os-

servazioni fatte in Consiglio dal Sindaco, là dove sembrano essere la giusta spinta propulsiva ad iniziare un vero percorso di risanamento ambientale. Ci saranno innegabilmente punti di contrasto, ma quando si tratterà di difendere la nostra città, è bene ribadire che i Piombinesi potranno sempre contare sulla Lista Civica. Ma, attenzione, non siamo in Consiglio Comunale per fare da paravento alle contrastanti posizioni che sono presenti in aula e fuori dell'aula. Un ordine del giorno di quel tono o di qualunque altro tono, possibilmente meno generico e possibilmente non sostanzialmente privo di contenuti, poteva essere presentato alla fine del Consiglio Monotematico, dopo una esauriente e democratica partecipazione di tutte le forze rappresentate in Consiglio. E da tutto il Consiglio, non da una maggioranza che, poco prima, aveva praticamente impedito al Sindaco di concludere la sua esposizione ed alle minoranze di intervenire, come era loro diritto.

È la manovra politica che non mi sono sentita di avallare.

Il fatto che l'altro Consigliere della Lista Civica abbia votato a favore, è la più chiara dimostrazione che, in quanto rappresentanti di una lista non legata a partiti, ci sentiamo liberi nel prendere decisioni autonome che comunque non vanno ad inficiare la grande collaborazione ed il rispetto reciproci.

Graziella Guglielmi

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Graziella **Guglielmi**

CONSIGLIERI

Roberto **Batistoni**

ALLEANZA NAZIONALE

Le elezioni amministrative del 12-13 Giugno hanno modificato in modo significativo la composizione del Consiglio Comunale. Alleanza Nazionale, che in queste elezioni ha ottenuto un inaspettato successo, è riuscita a portare in consiglio ben tre consiglieri: Giampiero Amerini, Paolo Bianchi e Costanza Monticelli. Non è certo cosa di poco conto se si pensa che, nella passata legislatura, a rappresentare quello che a Piombino è divenuto il secondo partito, non c'era nessuno. A questo dobbiamo aggiungere il risultato eccezionale ottenuto nella circoscrizione di Riomorbo, dove sono stati eletti Romagnoli

e Mellin, e in quella di Falcone-Montemazzano dove è stato eletto Garosi. Il merito di questo successo è solo ed esclusivamente delle elettrici e degli elettori che con il loro voto hanno dimostrato di avere fiducia nei nostri confronti; per questo ritengo doveroso ringraziarli a nome mio e degli altri consiglieri.

Questa legislatura, iniziata il 2 luglio con la convalida degli eletti e il giuramento del sindaco, ha dimostrato subito che la nuova maggioranza, eletta per governare la nostra città, ha deciso, invece, di comandarla. La prima dimostrazione i D.S. e compagni, (fra i compagni ci sono anche quelli che

fino ad ieri starnazzavano a più non posso contro Guerrieri e la sua giunta), l'hanno data nella riunione del 23 luglio, quando sono state nominate le commissioni e i rappresentanti del nostro comune nel Circondario della Val di Cornia. Lo statuto del Circondario stabilisce che "ciascun comune

è rappresentato dal Sindaco e da due consiglieri di cui uno di maggioranza e uno di minoranza". Democratici di Sinistra e compagni, con una votazione anomala, hanno scelto il loro rappresentante e quello delle minoranze. Il risultato è stato che il candidato di Alleanza Nazionale, scelto dalle minoranze, non è stato nominato quale rappresentante del comune di Piombino nel Circondario. La maggioranza, nella riunione del 23 luglio, ha superato ogni limite; non solo ha calpestato le regole istituzionali violando quanto sancito dallo statuto, ma ha anche ignorato le regole democratiche e le norme di correttezza,

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Giampiero **Amerini**

CONSIGLIERI

Paolo **Bianchi**
Costanza **Monticelli**

che da molti anni, si erano instaurate nel confronto fra i partiti – per quest'atto illegittimo abbiamo fatto ricorso al Prefetto.

Alleanza Nazionale, nella riunione d'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, aveva espresso la volontà di essere una forza di minoranza, aperta al dialogo e pronta a dare il suo contributo per risolvere i numerosi problemi di questa città. Questo non per collaborare con la maggioranza, ma solo contribuire a fare gli interessi dei cittadini di Piombino. La risposta, della nuova amministrazione, è stata quella di avviare un processo tendente all'elimina-

zione delle minoranze da tutti i posti di responsabilità. A differenza di quanto accade negli altri comuni, alla Provincia e alla Regione dove la vicepresidenza del consiglio e la presidenza di molte commissioni è data, di norma, alle minoranze, a Piombino, con azioni antidemocratiche, si è tolto anche quello che spetta di diritto. I Democratici di Sinistra con i suoi satelliti si sbagliano se pensano di stravolgere, con atti di forza degni d'altri tempi e d'altri stati, quello che hanno deciso gli elettori. Il responso delle urne ha stabilito che Alleanza Nazionale è, per numero di consensi, il secondo partito di

Piombino; può anche non piacere a qualcuno, ma questo non cambia la realtà, come non cambia la nostra volontà di operare nel rispetto del mandato ricevuto.

Siamo di fronte a una maggioranza che ha deciso di «comandare»; l'unica alternativa possibile è quella di fare opposizione, non sterile e preconcetta ma seria e costruttiva. Lo stesso criterio che adotteremo nel condannare quello che non ci sembra giusto, lo adotteremo anche nell'approvare, senza alcun pregiudizio, quello che riteniamo a favore dei cittadini.

Il gruppo Consiliare di Alleanza Nazionale ha dimostrato con dati di fat-

to che intende seguire questa strada; lo ha dimostrato votando la delibera che blocca la decisione, (della passata amministrazione), di restituire 33 ettari alla Lucchini, come lo ha dimostrato contrastando quella di chiedere un mutuo di 214.000 euro per acquistare azioni di alcune società locali. Ora, con il piano industriale presentato dalla Lucchini, dobbiamo affrontare il problema dell'inquinamento e della sicurezza sul lavoro. La posizione di AN è che fabbrica, se vuole continuare a convivere con la città, deve rispettare le norme stabilite dalla legge.

Giampiero Amerini

DEMOCRATICI DI SINISTRA

Il 3 di luglio si è insediato il nuovo Consiglio Comunale, il Sindaco Gianni Anselmi ha giurato sulla Costituzione, da quel momento è iniziata la legislatura 2004-2009.

Il risultato elettorale, ottenuto dalla coalizione di centrosinistra più larga della precedente con l'ingresso della lista civica *Nuova Piombino*, ha fatto scattare il premio di maggioranza e in base a questo il gruppo dei Democratici di Sinistra è entrato in Consiglio Comunale con una componente numericamente rafforzata. Le due cose: una maggioranza più larga e quindi più solida che può far conto su 21 consiglieri (ed il Sindaco) sul numero complessivo di 30 ed all'interno di essa una forza come i DS che ne eleggono ben 16, indicano come il consenso elettorale esprima una chiara volontà. Il mandato alla maggioranza di concretizzare quelle linee programmatiche che bene inquadrano la strategia riformista utile per intervenire attraverso obiettivi e azioni conseguenti ad un riposizionamento economico, ma anche sociale e culturale della nostra città.

Si tratta di sfruttare tutte le risorse disponibili affinché si inneschi un gioco di squadra tra i soggetti del nostro sistema istituzionale, prima di tutto gli assessorati che debbono essere legati tra loro da azioni interdipendenti per governare la complessità di

un disegno comune e non da meno occorre ricercare sinergie con i livelli istituzionali superiori (come del resto ci ha contraddistinto anche negli anni passati) e con gli attori sociali ed economici del nostro territorio.

Tutto questo per costruire un modello di economia che compete su innovazione e qualità e che possa creare un sistema di vita che fa della sostenibilità il perno sul quale calibrare le nostre azioni. Abbiamo iniziato questa legislatura con l'evento tragico di una morte sul luogo di lavoro,

questo ha rafforzato la nostra convinzione, se anche ce ne fosse stato bisogno, che non si crea sviluppo di qualità se non si investe sulla sicurezza affinché il capitale più prezioso, quello umano, sia garantito e valorizzato. Quindi sostenibilità ambientale e sicurezza personale sono le direttrici per creare un'economia competitiva e ad alto contenuto di innovazione, questo serve a Piombino ad una città che vuole rimodellare il proprio futuro a partire da un rinnovato rapporto tra essa e la fabbrica, un rapporto da ricollocare su un piano di pari dignità attraverso il riconoscimento reciproco delle ragioni di esistenza dell'industria e delle giuste rivendicazioni di in risanamento ambientale del quale la città non può più farne a meno. Il piano industriale presentato recentemente sembra riconoscere questo, una presa d'atto importante ma sul quale vorremmo essere più rassicurati per ciò che riguarda garanzie del percorso che intravediamo. Per questo i segnali di compattezza che la città insieme alle forze politiche e sociali hanno espresso sulle azioni del Sindaco e della giunta ci appare un grande punto di forza che insieme alla linea comune della Regione e della Provincia accredita il percorso dell'azione locale come l'unico possibile. Tuttavia ci preme sottolineare riguardo alla

presenza dell'industria come un modello di economia nazionale che vuole competere su qualità e innovazione non può privarsi assolutamente di questo comparto, al contrario la sua presenza deve rappresentare il motore di processi tecnologicamente più avanzati che creano indotto di qualità, buona economia e sostenibilità ambientale. Per questo vogliamo di più da un piano industriale che esprime segnali evidenti di volontà di consolidamento del comparto, ma si impegna poco sul versante del disinquinamento e della liberazione di aree, pur riconoscendo ormai l'insostenibilità delle situazioni attuali. Allora indichiamo come il Governo, sui processi futuri, abbia una grande responsabilità, Piombino è sede di uno dei due insediamenti siderurgici nazionali, questo indica come l'attenzione sull'industria pesante deve concretizzarsi in un progetto nazionale dove il Governo deve delineare le strategie in rapporto alle scelte europee e internazionali, in un mondo dove il protezionismo economico da tempo è storia passata, vi è bisogno di una visione diversa che impegni in un disegno di medio-lungo periodo risorse, ricerca per creare competitività che non faccia solo leva su momenti congiunturali favorevoli ma anche effimeri.

Maida Mataloni

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Maida **Mataloni**

CONSIGLIERI

Andrea **Baldassarri**

Ilio **Benifei**

Elio **Biagini**

Luca **Carrara**

Carlo **Chelotti**

Veronica **Demi**

Roberta **Fabiani**

Paolo **Iacopucci**

Jari **Macii**

Piero **Mannelli**

Massimiliano **Matteoni**

Roberto **Niccolini**

Enrico **Pasquinucci**

Martina **Pietrelli**

Roberto **Scaffai**

VERDI PER LA PACE

Un grazie sincero a tutti coloro che hanno permesso ai Verdi di tornare sulla scena politica di Piombino dopo ben dieci anni di assenza dalle sue istituzioni. Siamo fieri del lavoro svolto durante la campagna elettorale e gra-

ti a tutte quelle persone che, con il loro voto ed il loro sostegno, ci hanno consentito di ottenere un seggio nel Consiglio Comunale e tre eletti nelle Circoscrizioni. Possiamo così dare voce ad un bisogno diffuso tra i cittadi-

ni, e cioè quello di idee concrete e soluzioni innovative per affrontare i grandi temi dell'ambiente che a Piombino ormai coinvolgono ogni aspetto della quotidianità, dalla qualità di vita alla qualità del lavoro.

Oggi rileviamo con soddisfazione che le prime due battaglie che abbiamo condotto sul territorio hanno avuto, e stanno avendo, esito positivo, pur essendo noi all'opposizione nel governo locale. Ricordiamo la nostra difesa

del complesso immobiliare storico detto ex-Ipsia da una svendita quanto mai azzardata che avrebbe privato la città di un patrimonio di grande valore soprattutto in prospettiva di un suo recupero a fini socio culturali (biblioteca, centri di attività culturale ecc). Oggi, anche grazie alla nostra pressione e campagna di informazione, cogliamo, rispetto a questo progetto, un diverso orientamento politico che riconosce molte delle nostre valutazioni. L'acquisto dei locali **Galileo** approvato dalla Giunta e dal Consiglio Comunale ne è un esempio. Un'altro importante traguardo raggiunto è quello relativo alla variante urbanistica che cedeva ben **33 ettari** di territorio costiero alla Lucchini. Pur tra pesanti critiche, rendemmo pubblico questo atto amministrativo sollecitando un immediato stop all'aumento delle superfici industriali. È di poco tempo fa la decisione della Giunta e del Consiglio Comunale che accoglie le nostre osservazioni impedendo, con una sospensione, il passaggio di questi territori. Abbiamo registrato favorevolmente anche l'unanimità del Consiglio

Comunale verso l'adesione alla **Rete del Nuovo Municipio**, da noi fortemente sollecitata.

In questi giorni ed in previsione del Consiglio Comunale aperto del 12 ottobre, siamo chiamati ad affrontare il grande nodo critico di questa città e cioè la pericolosa crisi industriale della Lucchini e le sue conseguenze sul territorio, sia in termini di inquinamento che di sviluppo economico. Le nostre proposte, dette e scritte durante la campagna elettorale, oggi assumono ancora più valore alla luce della presentazione di un inadeguato Piano Industriale. Riassumiamo le nostre **4 linee guida** principali.

Primo: affrontare l'emergenza, cioè attuare immediatamente quelle misure, anche coercitive, atte a costringere l'azienda a porre le emissioni degli impianti più inquinanti nei limiti della legalità e del rispetto degli obiettivi prefissati nei precedenti accordi in larga misura disattesi.

Secondo: ampliare il livello di discussione di queste problematiche favorendo in primo luogo la massima partecipazione della cittadinanza attraverso assemblee ed incontri a

partire dalle circoscrizioni, in secondo luogo il coinvolgimento di enti ed istituzioni al massimo livello. Oggi, senza precise garanzie da parte dell'azienda di investimenti che consentano di rispettare almeno i limiti di legge, sia per la qualità dell'aria sia per le norme sugli impianti, e senza precisi impegni in finanziaria da parte del governo nazionale per il sostegno al settore siderurgico piombinese, accettare un piano industriale basato sulla filosofia bondiana del "Fare di più con meno", equivale ad un salto nel buio per la nostra città ed il suo futuro.

Terzo: mettere in campo tutte le iniziative possibili per cominciare a studiare e valutare scenari produttivi alternativi per il territorio di Piombino. Con o senza siderurgia, la città deve essere pronta a fronteggiare qualsiasi evoluzione anche negativa del comparto siderurgico. Ci battiamo per-

chè si parli di riconversione industriale favorendo nuovi settori di industria leggera e tecnologicamente a basso impatto ambientale. Ci riferiamo anche ai comparti legati alle energie alternative (solare, fotovoltaico), alla relativa formazione, ai centri di ricerca pubblici e privati. Questo processo di riconversione industriale e reindirizzamento delle produzioni deve avviarsi da subito, parallelamente a tutte le vertenze in atto e future con l'azienda.

Quarto: la Legge per Piombino. I Verdi sono consapevoli che un intervento pubblico sia necessario per favorire i processi di riconversione industriale. Come già annunciato in campagna elettorale, stiamo lavorando, in collaborazione con il gruppo dei Verdi al Senato, alla stesura di un disegno di legge innovativo che, partendo dal riconoscimento di Piombino come area critica di interesse nazionale, produca uno strumento moderno che favorisca l'inserimento e la selezione di imprese dagli alti standard ambientali. Su questo tema auspichiamo che ci sia la disponibilità al confronto da parte di tutti i soggetti politici, sociali ed economici. *Anna Maria Marrocco*

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Anna Maria Marrocco

SDI INSIEME PER LO SVILUPPO

Lo sapevate che...

da fine ottobre la figura di lavoratore co.co.co. (collaborazione coordinata e continuativa) viene relegata in soffitta!

Problemi in vista per tutti coloro che, attualmente legati ad imprese in forma autonoma, non hanno più lo strumento che per anni hanno utilizzato per espletare la propria prestazione. Nella logica della riforma del mercato del lavoro queste forme di collaborazione devono essere inserite in un progetto o programma che, per sua natura, è a tempo determinato – cosiddette co.co.pro. – (collaborazione coordinata a progetto).

I requisiti legali delle nuove collaborazioni autonome sono stringenti per le imprese, atteso che il loro difetto produce come sanzione l'automatica qualificazione del rapporto quale lavoro subordinato.

In poche parole, se si sbaglia a fare il contratto l'impresa pagherà il collaboratore come lavoratore subordinato.

Quale utilità possa arrecare questa "fantasiosa" sostituzione è tutta da definire, seppur, a prima vista, non appare un intervento che favorisce le forme collaborative autonome. Non a caso, infatti, la stessa legge ha conservato il co.co.co. per alcune categorie

di lavoratori quali, ad esempio, i consiglieri di amministrazioni di società, coloro che necessitano di iscrizioni agli albi e, soprattutto, escludendo la pubblica amministrazione dall'utilizzo del nuovo strumento. In sostanza, il nuovo co.co.pro. riguarda alcune partizioni del lavoro privato.

Occhio, quindi, all'abuso del cosiddetto "lavoro occasionale", costretto in an-

gusti limiti temporali e reddituali!! Non sono a conoscenza delle iniziative che, attualmente, le associazioni di categoria ed altri hanno intrapreso per spiegare l'applicazione della riforma in questione, operazione informativa che appare essere fondamentale e necessaria. Posso però dire che la sensibilità dell'attuale maggioranza del governo locale dà la possibilità di intavolare iniziative che consentano a tutti gli interessati di poter essere informati di questa svolta che interessa migliaia di lavoratori in tutta Italia, Piombino inclusa.

Carmela Negro

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Carmela Negro

NUOVA PIOMBINO

La legislatura 2004/2009 si apre per Nuova Piombino all'insegna della sfida del governo della città. Una sfida che anche i nostri elettori hanno saputo cogliere, continuando a darci quella fiducia e quel consenso che **ci fa essere oggi la seconda forza dell'attuale maggioranza di centro-sinistra**.

Insieme ai Partiti che con noi si sono presentati nello stesso simbolo, **L'Italia dei Valori e i Popolari-Udeur**,

Nuova Piombino continua a lavorare per incidere sui problemi della città, per spingere nella direzione del cambiamento, dell'innovazione e dell'efficienza che da anni invochiamo per Piombino.

In questo senso importanti e positivi ci sembrano i primi segnali dati dalla nuova Amministrazione, in particolare sul tema del rapporto città-fabbrica, sul quale da sempre sosteniamo un necessario e non più rinviabile cambio

di rotta. Nel pur breve periodo trascorso da giugno ad oggi, ci sono già stati anche altri elementi di cambiamento rispetto alla passata Amministrazione: dall'acquisto dei locali dell'ex Galileo, alla rapida approvazione di piani di intervento sulle zone più degradate della città, dal Cotone a Via Pisa al Chiassatello, zone trascurate da anni. **Ora dovremo marciare spediti verso il nuovo Piano Strutturale, passo indispensabile per pro-**

grammare la realizzazione della seconda strada di accesso alla città Fiorentina-Salivoli.

PIANO INDUSTRIALE LUCCHINI
La direzione di Nuova Piombino ha esaminato il Piano Industriale della Lucchini ed in merito ha recepito quanto auspicato dal Consiglio Comunale del 21 settembre scorso. Da una attenta analisi del piano emerge una relazione poco chiara tra la quantità di produzione

dell'acciaio ed il previsto potenziamento della cokeria per incrementare la quantità di coke: la produzione del coke deve essere strettamente legata a quella dell'acciaio. Inoltre l'investimento in un nuovo sistema cokeria è soltanto teso a recuperare lo svantaggio dovuto ad un possibile incremento del rapporto costi-ricavi nella vendita dell'acciaio, contestualmente alla previsione del mantenimento delle quantità

di acciaio prodotte? Come si giustifica che circa il 50 per cento dell'impegno economico della Luc-

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO
Carlo Torlai
CONSIGLIERE
Franco Fedi

chini venga destinato alla cokeria per aumentare la produzione di coke, mentre la riqualificazione dell'acciaio, che è il prodotto fondamentale della siderurgia, accoglie soltanto il 10 per cento dell'investimento complessivo. Prima di esprimere un giudizio definitivo sul Piano, Nuova Piombino ritiene utile un dibattito e un approfondimento con le forze politiche, con i cittadini e con gli altri livelli istituzionali.

Riteniamo comunque prioritario il recupero delle aree inutilizzate e il risanamento ambientale della fabbrica e della città, condizioni perché Piombino possa continuare a vivere e a svilupparsi in altri settori economici e produttivi. Nuova Piombino ribadisce comunque la sua netta e totale contrarietà all'utilizzo del carbone per alimentare centrali elettriche.

PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA

Il piano industriale della Lucchini: un documento da cambiare radicalmente

Dopo un tempo di attesa lunghissimo ci troviamo finalmente di fronte ad un documento definito, pomposamente, Piano Industriale 2004-2008 della Lucchini. I contenuti di questo documento nella forma e nella sostanza non corrispondono al titolo, infatti manca tutto ciò che determina la stesura di un "Piano Industriale", mezzi, compiti e tempi. L'unica novità è un elemento lessicale e cioè il riconoscimento della responsabilità sociale dell'Azienda e dell'esistenza di un problema di "riqualificazione del rapporto tra fabbrica e territorio". Questa fraseologia rimane vuota. La realtà che ci troviamo davanti è quella del fallimento della privatizzazione dell'industria siderurgica italiana e delle politiche di concertazione che governo, enti locali e sindacati hanno effettuato per sostenerla. Questo documento di intenti è il tentativo di scaricare le conseguenze di questo fallimento sulla collettività. Ciò è molto preoccupante a cominciare dal conto economico del "Piano" e cioè a fronte di un fatturato previsto per i 5 anni oscillare attorno ai 1.800 miliardi di lire l'anno si prevede un utile netto di circa 10 miliardi di lire/anno corrispondenti allo 0,5% del fat-

turato. L'Azienda così riconosce che questo stabilimento non produce ricchezza per nessuno. Si pareggiano i conti mantenendo l'esternalizzazione dei costi ambientali ed addossandoli alla comunità. Nella situazione così descritta è evidente che ciò che Rifondazione ha sempre sostenuto, e cioè la produzione dell'acciaio pulito di qualità e in conseguenza nello stesso tempo l'ambientalizzazione della fabbrica, non sono possibili dai dati forniti dalla Lucchini, anche caricando addosso alla parte pubblica tutti i costi. Così la responsabilità sociale enunciata dal Piano, nel momento in cui si prevede l'esternalizzazione dei costi ambientali, equivale a poco più di una battuta. Grande assente in questo documento è la questione del lavoro e del salario. Evidentemente per questa impresa, ma anche per i sindacati, che hanno fatto cerchiobottismo nell'analisi del Piano, non esiste la questione dei diritti dei lavoratori, della vergognosa sottoremunerazione di essi

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO
Michela Batistoni
CONSIGLIERI
Torino Checcoli
Alessandro Favilli

e della sicurezza sul lavoro. Per continuare a vivacchiare per il quadriennio 2004-2008, cercando con i pochi profitti di riempire la voragine del debito Lucchini a favore delle banche, lo scenario che il documento prospetta è esternalizzazione dei costi ambientali e sottoremunerazione del lavoro. Per quanto riguarda la questione del rapporto tra insediamento produttivo e territorio, l'insufficienza di questo Piano sfiora il vuoto. Per tutte le questioni prese in esame, emissioni, rifiuti, traffico marittimo, acqua, suolo, rumore, non si cita mai il rispetto dei limiti di legge. Viene detto che si adotterà un generico "sistema di gestione ambientale" che, naturalmente, sarà da discutere dentro un protocollo d'intesa che dovrà stare dentro l'accordo di programma che...etc., ma non si fa un riferimento giuridico-normativo preciso, non si cita una certificazione, per esempio la certificazione EMAS, perché la certificazione ha come riferimento il miglioramento dei limiti di legge. Gli interventi più rilevanti dal punto di vista industriale non possono essere che giudicati al massimo un'opera di manutenzione straordinaria. In conclusione le 90 pagine del Piano Industriale rappresentano un'Azienda che non ha una strategia di mercato, se non quella di cavalcare la fase positiva della siderurgia mondiale. Non esiste né una

strategia di medio né di lungo periodo. Ciò che si dice sul coke e sullo spostamento dei carbonili è in parte legato ad ipotesi sciagurate, ritorno della centrale a carbone. Che fare? Questo Piano Industriale deve essere radicalmente modificato con metodi non concertativi che prevedano l'apertura di una vertenza e di una trattativa che non escluda il conflitto tra la Lucchini, la città, le forze politiche e le forze sociali. Le recenti mosse del Sindaco e della Giunta Municipale di Piombino rappresentano, allo stato attuale dei fatti, sia le denunce, sia l'intesa firmata davanti al Notaio, solo pannicelli caldi con cui non si curerà la polmonite della nostra città. Serve un cambiamento di atteggiamento e di metodo perché noi vogliamo e crediamo che l'Italia abbia bisogno di un acciaio pulito di qualità e di un'industria siderurgica nazionale e che Piombino debba pensare a forme industriali moderne ed avanzate, a prodotti innovativi che prescindano dall'industria siderurgica. Per questo occorre un progetto condiviso e l'aggregazione attorno a questo di un'area di sinistra alternativa che si opponga sul piano sociale e politico allo spostamento a destra della città e a quella convergenza tra edilizia ed interessi fondiari ben rappresentata dall'attuale Giunta.

Michela Batistoni

Un presidente "super partes", a garanzia dell'equità, della democrazia e della legalità istituzionale

(tratto dal discorso di insediamento del Presidente del Consiglio comunale)

... Il lavoro di questa assemblea dovrà essere improntato alla lealtà e al rispetto reciproco. Se riusciremo a rispettarci, pur difendendo ciascuno le proprie posizioni politiche, in un dibattito democratico in cui la maggioranza tiene conto dei suggerimenti e delle proposte della minoranza e questa opera un'opposizione costruttiva, se questi saranno i nostri principi ed il nostro comportamento, avremo rispettato prima di tutto noi stessi e, di conseguenza, i cittadini che ci hanno conferito questo mandato.

Dobbiamo mantenere alta la qualità e difendere la dignità di questa assemblea e nello stesso tempo renderla snella, efficiente, cercando di lavorare molto nelle Commissioni e nei Gruppi. Per raggiungere questo obiettivo una delle prime cose da fare sarà porre mano alla revisione del Regolamento, per adeguarlo al nuovo Statuto Comunale. Per quanto riguarda il mio ruolo, oltre che ottemperare alle competenze stabilite dallo Statuto, sarò ben felice di collaborare con tutti voi, Signor Sindaco e Signori Assessori, su materie che mi hanno visto impegnata, in passato, in prima persona: penso alle problematiche della pace e della cooperazione internazionale, al Consiglio dei Bambini, ai problemi dell'immigrazione... Concludo questo mio breve intervento con una citazione di Giorgio La Pira, che contiene lo spirito che dovrebbe improntare ciascuno

di noi nell'amministrare la città: "Amate la vostra città come parte integrante per così dire della vostra personalità. Voi siete piantati in essa, in essa saranno piantate le generazioni future che avranno da voi radice. È un patrimonio prezioso che voi siete tenuti a tramandare intatto anzi, migliorato ed accresciuto, alle generazioni che verranno. Ogni città racchiude in sé una vocazione ed un mistero, amate-la come si ama la casa comune destinata a noi e ai nostri figli, custoditene le piazze, i giardini, le strade, le scuole; fate che il volto di questa città sia sempre sereno e pulito".

Cercando di seguire l'esempio di questo grande Sindaco, auguro a tutti noi di governare questa città non solo con intelligenza ed efficienza, ma anche con il cuore.

Simonetta Polverini Presidente del Consiglio comunale

Nuove alleanze tra Parco e commercianti di Populonia

La Parchi Val di Cornia SpA e i commercianti di Populonia Alta insieme per incentivare il turismo di qualità nel golfo di Baratti

Un tavolo di lavoro per potenziare i rapporti tra territorio e parco archeologico di Baratti e Populonia, valorizzare il borgo, aumentare i visitatori dell'area e sostenere le attività commerciali. È questo il frutto del recente incontro tra i rappresentanti della società Parchi Val di Cornia e dei commercianti di Populonia Alta. Un appuntamento a carattere interlocutorio, come è stato definito, ma in cui sono state gettate le basi di un rapporto costruttivo per possibili collaborazioni. L'alleanza nasce infatti con l'obiettivo di collaborare per raggiungere l'obiettivo comune di incentivare il turismo di qualità nella zona. Già a partire dal 2005 saranno messe in campo le prime iniziati-

ve di marketing turistico: presso gli sportelli al pubblico del parco sarà diffuso il materiale promozionale su Populonia Alta, predisposto a cura dei commercianti, mentre particolari sconti saranno offerti negli esercizi commerciali del borgo ai visitatori dell'area archeologica. Questi i primi obiettivi, in attesa della realizzazione del progetto di valorizzazione delle aree archeologiche dell'Acropoli e di S. Quirico, che attraverso nuovi sentieri prevede di collegare entrambi i siti alle necropoli di Baratti. L'intervento, a partire dal 2006, favorirà anche il miglioramento dei collegamenti tra Baratti e Populonia Alta, con il potenziamento del servizio bus-navetta in alta stagione.



Lettori fuori dal Comune

Grazie dalla Redazione a tutti coloro che seguono la rivista da ogni parte d'Italia

Non solo residenti: i piombinesi sono (o si sentono tali) anche all'altro capo del mondo. Sarà per questo che molti emigrati dalla nostra città, dove sono nati o hanno vissuto per lavoro, richiedono di ricevere **Piombino Oggi** al proprio nuovo indirizzo, per mantenere un legame con la città ed essere informati su quello che succede. Un'esigenza alla quale, in parte, risponde la pubblicazione sul sito web del Comune (www.comune.piombino.li.it), il link "Piombino Oggi" è sulla home page) in versione pdf stampabile come l'originale. Attualmente la distribuzione postale fuori città,

senza contare i destinatari "istituzionali" (uffici, enti, personalità, redazioni giornalistiche ecc.), riguarda alcune decine di lettori. Tra questi il signor Mario Schezzini, giovanotto di ottant'anni suonati che quest'estate ci ha fatto visita, per conoscerci ed assicurarsi che il giornale gli venga sempre spedito. Cittadino benemerito e Maestro del lavoro, oggi risiede a Grassina, vicino alla figlia, ma ha abitato per molti anni a Piombino, dove era impiegato presso le **Acciaierie** e dove ha ancora alcuni amici. A Mario e agli altri fedeli lettori "fuori dal Comune", grazie dell'affetto con il quale ci seguono.

Val di Cornia: le nuove frontiere del turismo

Le strategie dei Comuni e i progetti in corso per sfruttare le potenzialità del territorio nel settore innovativo del turismo sportivo e sostenibile

Oltre 37 milioni di italiani tra praticanti, professionisti e dilettanti: sono questi i numeri degli sportivi che alimentano, secondo una ricerca realizzata nel 2003 da **Federalberghi** e **Cirm**, un volume di affari superiore a 4 miliardi di euro solo per spese di viaggio, alloggio e pernottamento. Il turismo sportivo è quindi uno dei settori di sviluppo al quale guardano con attenzione le amministrazioni locali, che vogliono allungare la stagione turistica oltre quella balneare, conquistare nuovi pubblici, promuovere la nascita di professioni alternative e salvaguardare l'ambiente: un treno sul quale vuole salire anche la Val di Cornia, che con il suo territorio offre interessanti potenzialità per organizzare manifestazioni di alto livello, alcune delle quali divenute ormai appuntamenti fissi nel panorama nazionale, e praticare sport amatoriali come trekking, vela, windsurf, equitazione, nuoto. Per questo i Comuni del Circondario, in collaborazione con le associazioni di categoria, l'**Avt** di Piombino, l'**Apt** di Livorno, il **Coni** locale e la **Parchi Val di Cornia SpA**, hanno creato un gruppo di lavoro, coordinato dall'assessore al Turismo di Piombino Stefano Ferrini, ed iniziato un percorso di progettazione per individuare gli elementi di forza dell'offerta locale e predisporre azioni mirate sulle risorse immediatamente disponibili. E di turi-

simo sportivo e sostenibile, in relazione alle aree protette, si è parlato anche nel recente **convegno internazionale sui parchi marini** (Castello di Piombino, 17/18 settembre), promosso dall'Istituto di Biologia ed Ecologia Marina, Comune di Piombino e Università di Pisa (cartella stampa disponibile all'Urp). Il dibattito, che ha coinvolto amministratori, esperti di fama mondiale, ambientalisti e associazioni professionali, si è sviluppato sull'esame di esperienze concrete, attuate con successo nel Mediterraneo: la tesi, sulla quale le parti hanno concordato, è che una gestione scientificamente organizzata dei parchi marini può contribuire realmente alla crescita economica, allo sviluppo turistico ed al benessere delle popolazioni costiere. «Un processo che passa necessariamente attraverso la formazione e la conversione delle attività economiche tradizionali in nuove professionalità e mestieri» chiarisce il direttore dell'**Ibem** Roberto Bedini. «Il convegno è servito proprio ad indicare la strada e a mettere le basi per rapporti tra parchi transfrontalieri: il 12 ottobre una delegazione da Piombino si è recata a Tunisi, per verificare le possibilità di un partenariato con il nord Africa, mentre a Piombino sta per iniziare il primo corso gratuito per **guida ambientale subacquea specializzata in archeologia**».



A scuola di solidarietà

Riprende con un intenso programma di lavoro, la collaborazione tra l'Avis locale e le scuole

Riprende dopo la pausa estiva l'attività sociale che l'Avis, anche quest'anno, dedica in particolare al mondo scolastico. Informazione, consapevolezza, solidarietà sono "le materie" sulle quali vengono coinvolti, ogni anno e su tutto il territorio comprensoriale, centinaia di studenti di ogni età, dalle elementari alle superiori, i loro insegnanti e le famiglie. Visite guidate ai laboratori, dimostrazioni di pronto soccorso, uso dei farmaci, alimentazione corretta, medicina sportiva: sono solo alcuni dei temi che saranno affrontati nel corso dell'anno scolastico al termine del quale, come di consueto, si svolgerà uno spettacolo aperto al pubblico. Un lavoro impegnativo dunque, che i volontari dell'Avis svolgono in collaborazione con l'Asl ed altre associazioni, come Pubblica assistenza e Croce Rossa, allo scopo di diffondere sempre più la cultura della donazione ed i valori, umani e sociali, del volontariato, oggi di estrema importanza soprattutto nel settore medico e sanitario. Per chi fosse interessato a saperne di più, sul calendario degli appuntamenti scolastici e su tutte le altre iniziative ed attività dell'Avis, può rivolgersi direttamente alla sede in via della Repubblica, 48 - tel. e fax 0565.222751, e-mail: avispiombino@libero.it.

Una "fantateca" per i bambini

A Riotorto la "Biblioteca della Fantasia"

Biblioteca aperta ai bambini e ai ragazzi di Riotorto: dal 15 novembre al 6 dicembre è in programma una serie di incontri per promuovere i contatti tra l'istituzione e i piccoli cittadini (da 2 a 14 anni), stimolare la loro creatività e fornire un'occasione di crescita culturale, sociale e comunicativa. Il progetto, denominato *Fantateca, la Biblioteca della Fantasia*, è promosso dalla Biblioteca Civica Falesiana di Riotorto nell'ambito della campagna attuata della Regione Toscana "Ragazzi @lla tua biblioteca". L'iniziativa, che è articolata secondo percorsi differenziati per fasce di età, si svolgerà in collaborazione con l'associazione Pubblica Assistenza della frazione e di un gruppo di volontari coordinati dall'animatrice Cristina Cianchi. Info: BCF Riotorto, tel. 0565.20950



Aggiornamento banche dati comunali

In corso la revisione degli archivi, per migliorare l'efficienza amministrativa ed i servizi al cittadino

È in corso un controllo generale delle banche dati comunali relative alla numerazione civica (compresi numeri interni) e ai dati catastali degli immobili. L'aggiornamento avviene in parte d'ufficio, attraverso l'elaborazione dei dati già in possesso dell'amministrazione, in parte tramite sopralluoghi svolti "in loco" dal personale della Polizia municipale. In certi casi viene dunque richiesto ai cittadini di collaborare, fornendo direttamente le informazioni che li riguardano. L'obiettivo del Comune è di avere archivi utili e completi, al fine di evitare errori e inesattezze nelle procedure, nonché eventuali conflitti e contestazioni nelle pratiche di rilevanza esterna: disporre di dati esatti e aggiornati consentirà quindi al Comune di migliorare l'efficienza amministrativa e di conseguenza i rapporti con i propri utenti.

Attraente, ma scontroso

Come una bella donna altera: Piombino sulla rivista Il Gommone

Così è apparsa la gente di Piombino al giornalista Antonio Fulvi, autore di un ampio e bel servizio giornalistico su *Il Gommone* (n. 232, settembre 2004), rivista leader nel settore distribuita in Italia e all'estero. Quasi dieci pagine, con molte suggestive immagini, dedicate alla costa "minore" della toscana ed alle sue località meno affollate, ma non per questo meno piacevoli, tra Baratti e Castiglione della Pescaia. Oltre a descrivere le ricchezze naturalistiche e culturali della città ("Piombino meriterebbe davvero una visita da turisti, specie nella parte vecchia") e del territorio piombinese ("un delitto" non visitare i siti archeologici), Fulvi fornisce ai suoi lettori dovizia di informazioni sulle meraviglie della costa e dei fondali, sulle condizioni meteo (non sempre affidabili) e sulle strutture per l'approdo, dal golfo di Baratti ("il piccolo paradiso che ogni gommoneauta sogna, a patto di non capitarci nei canonici venti giorni d'agosto") al nuovo porto di Salioli ("ancora abbastanza nuovo e dignitosamente gestito") fino al Falesia ("porto commerciale perennemente trafficato"). Un buon quadro, tutto sommato, non fosse per la cattiva fama dei piombinesi che, disgraziatamente, il nostro collega deve aver conosciuto in un momento sbagliato: "Non sono celebri per l'ospitalità - avverte - se proprio non vi vedono nei guai"! Meno male che a tirare su le quotazioni locali ci ha pensato un noto ristorante del centro, capace da solo di riconquistare il nostro sfortunato ospite: del resto, come si fa a resistere ad un piatto di "acciughe ripiene da guinness"...



La bottega della memoria

Quando ricordare non è più una scelta

La memoria è quando io mi ricordo qualcosa, La memoria è quando io non mi ricordo qualcosa, ma so che da qualche parte c'è quel qualcosa. Comincia così la presentazione di Riccardo Valle sul primo numero de *La Bottega della Memoria*, rivista del Centro diurno Madamadorè, struttura per malati di alzheimer che ha sede a Venturina. Non so come mi è capitata sulla scrivania, questa pubblicazione di nove pagine stampate in proprio e distribuite gratuitamente. Dentro tante storie, pensieri, disegni, battute, poesie, frammenti di vita strappati all'oblio che non da scampo, che non si arresta, che annulla le persone e angoscia i loro familiari. Mi è sembra-

ta una bella iniziativa, oggi che si parla tanto (e giustamente) di memoria storica, ricordare l'importanza della memoria come possibilità umana e segnalare l'impegno di chi quotidianamente, per lavoro o per affetto, lotta contro questa malattia terribile degenerativa, che azzerà i ricordi e cancella la coscienza di sé. Info: Centro Diurno Madamadorè, via Guido Rossa 1, Venturina, tel. 0565.853914



Bentornato Alberto

Ha ripreso servizio, dopo una malattia che lo ha tenuto lontano dal lavoro per molto tempo, Alberto Bianchi, ingegnere responsabile del Servizio Aree pubbliche dell'Ufficio tecnico. Un caloroso "bentornato" al nostro collega.

Dal libro sulla caccia, un contributo per il Progetto Matteo

Raccolti 2.475 euro per la casa-famiglia in Burkina Faso

La somma proviene dalla vendita del libro *Storie di caccia sul promontorio di Piombino* (di L. Guerrieri e A. Ricci, edizione B&V Pontedera) che il Comune ha destinato all'associazione Shalom a sostegno dell'attività umanitaria e, in particolare, del *Progetto Matteo*. Il contributo è stato consegnato all'associazione per sostenere il progetto di solidarietà a favore dei bambini abbandonati del Burkina Faso, che porta il nome di Matteo Olivieri. La raccolta è stata realizzata tramite associazioni venatorie della Val di Cornia (Piombino, Suvereto e Venturina). Ad oggi (data di chiusura in tipografia) sono state vendute 165 copie: quindi, chi volesse ancora contribuire, può continuare a farlo rivolgendosi direttamente alle sedi locali *Arcicaccia* e *Federaccia*. Per ogni copia è richiesto un contributo di 15 euro. L'inaugurazione ufficiale della Casa famiglia, destinata ad ospitare a regime 50 piccoli ospiti, avverrà a gennaio 2005, alla presenza di una delegazione di cui faranno parte anche il Sindaco Anselmi ed il suo predecessore Luciano Guerrieri, oltre al vescovo della Diocesi di Massa e Piombino ed altre autorità locali. Si prevede però che la struttura di Gorom Gorom, gestita dalle suore dell'Immacolata Concezione, aprirà la porta per accogliere i primi bambini già dal prossimo mese di novembre.



VIRGILLO

Servizi di informazione e comunicazione

**Ufficio per le Relazioni
con il Pubblico di Piombino**
piano terra del Palazzo Comunale
tel. 056563274 · fax 0565224405
e-mail: urp@comune.piombino.li.it
www.comune.piombino.li.it

orario:

9-13 da lunedì a venerdì - 9-13 / 15,30-17,30 mercoledì

BREVI

Spazio alla cultura

Trasloca in un'ampia struttura la libreria "La Fenice"

Nonostante i segnali di crisi che si percepiscono nel mondo della lettura (nazionale e locale), c'è chi punta ancora sulla cultura e lancia una sfida a tutti coloro che credono ancora che attraverso un libro si possa ingrandire la propria visione del mondo. La libreria "La Fenice" ha ampliato la superficie di vendita, circa 200 metri quadrati. Lo slogan con cui i titolari del negozio hanno inaugurato la "nuova" libreria il 1° settembre è stato "Lo spazio della cultura", ed è appunto alla cultura che si appellano per poter costruire una rete di rapporti per organizzare eventi culturali, presentazioni di libri e, perché no, letture pubbliche e recital teatrali.

Libreria La Fenice - via Petrarca 16a, Piombino - tel. 0565.49467



BazarEtrusco.it

Novità per il portale della Val di Cornia

Restyling grafico, maggiore usabilità e attivazione di nuovi servizi: a tre anni dalla nascita, il sito del webmaster Giuseppe Trinchini si presenta ai suoi numerosi utenti (oltre 700 visitatori al giorno) completamente rinnovato nella forma e nei contenuti. Turismo, informazione, immagini, approfondimenti, sono solo alcuni dei servizi offerti dal portale, tra cui spicca il giornale telematico con i principali avvenimenti della Val di Cornia e della Costa

degli Etruschi. Bazar Etrusco News è, di fatto, l'unico giornale on line dedicato alla cronaca di questo territorio ad accesso completamente gratuito e, conferma della qualità del servizio, è stato preso come testata di riferimento da Google per le notizie su quest'area. Da oggi inoltre è attivo il servizio wap, che consente l'accesso dai cellulari abilitati (www.bazaretrusco.it/wap). Oltre alle sezioni principali, Bazar Etrusco contiene forum, chat, area informa-giochi, meteo ed altre opportunità per i naviganti.



PUBBLICITÀ SU "PIOMBINO OGGI"

- **Piombino Oggi** nasce nel 1971 come strumento di informazione istituzionale del Comune. Negli ultimi anni la rivista ha registrato un'evoluzione crescente, non solo dal punto di vista dell'aspetto editoriale, ma anche per i contenuti e l'eterogeneità dei temi affrontati, che riguardano la vita amministrativa, sociale e culturale della comunità locale.
- Queste caratteristiche, unite alla considerevole tiratura (16.000 copie distri-

buite gratuitamente) e alla diffusa distribuzione (tutti i capifamiglia del territorio comunale, aziende, uffici turistici, stampa, biblioteche, enti pubblici provinciali e regionali, internet: www.comune.piombino.li.it), rendono **Piombino Oggi** un valido veicolo di promozione.

- La redazione di **Piombino Oggi** raccoglie inserzioni pubblicitarie a pagamento.
- Gli spazi disponibili sono tuttavia pochi e ben individuati nell'economia della

rivista, per garantire sia la migliore visibilità e resa dell'inserzione, sia la non interferenza con la natura e gli obiettivi informativi della pubblicazione.

Per informazioni:

Ufficio Stampa

telefono 0565.63289

fax 0565.63290

e-mail: ellepi@comune.piombino.li.it

Scrittrice per amore

L'attività letteraria di Licena Maccanti Pizzi

Licena Maccanti Pizzi non è una scrittrice nel senso convenzionale (e forse riduttivo) del termine: parlandole si capisce che scrivere è un'attitudine, oltre che un'attività, da sempre presente, con funzioni e per stimoli diversi, nell'intera vita della commerciante piombinese. Una vita profondamente segnata dal destino del figlio Graziano, scomparso trentaseienne a Parigi nel 1995. È proprio dopo questo evento che scrivere acquista una funzione terapeutica, che traspare da tutti i suoi scritti, intimi e introspettivi. Non c'è spazio per la fantasia, quando è la realtà ad offrirti inesauribili spunti di riflessione, passioni, ricordi, sentimenti. Il suo primo lavoro **Crescendo, crescendo. Una vita ordinaria**, pubblicato nel 1991 per Tracce Edizioni ma composto negli anni Ottanta, è stato premiato nell'ambito del concorso nazionale *Libri sulla Toscana* per la narrativa inedita. Numerose anche le collaborazioni, in particolare con *Il Foglio Letterario*, per articoli, racconti brevi, testimonianze. **Generare** è, in ordine di tempo, la sua ultima creazione: un racconto autobiografico sul mistero della maternità e sul mondo di sentimenti che legano eternamente la madre al proprio figlio, inserito nella raccolta **Le donne. La storia, le storie** curata da Silvia Pezzoli (Ed. Il Ponte, 2004). È fin troppo facile riconoscere e partecipare l'esperienza dell'autrice, che dietro lo pseudonimo di Marta racconta una storia vera e vissuta in prima persona: un crescendo di emozioni che dalla gioia della reciproca appartenenza, quell'estasi paradisiaca in cui il aleggia la paura/presagio della fine, porta fino al dolore della perdita, che si sublima nella speranza/certezza di ritrovarsi comunque uniti in un'altra vita. E' certo per l'esito della vicenda personale, che il racconto è stato inserito nella sezione "tristezza", ma per la complessità delle sensazioni che comunica la catalogazione appare stretta. Il volume presenta 93 testimonianze di donne toscane, scelte tra le 160 raccolte dal 2000 al 2002 dalla ricercatrice della Facoltà di Scienze Politiche dell'ateneo fiorentino, in collaborazione con l'Auser regionale e Coop tirrenica: le autrici sono state recentemente ricevute nell'aula magna dell'Università di Firenze, dove hanno ricevuto attestati di partecipa-

zione. Un'esperienza gratificante che, nemmeno a dirlo, la signora Licena ha immediatamente dedicato al figlio, appassionato lettore e proprietario di una nutrita biblioteca, che la mamma intende donare al Comune.

Insomnia

Il primo romanzo di Lisa Massei

Lisa Massei, classe Settantannove, è nata a Cecina ed ha pubblicato su numerose fanzines, alcune riviste ed antologie underground. Presente on-line su vari siti, oltre che il proprio personale <http://mielenro.altervista.org>. Attualmente collabora con una rivista (Succoacido) facendo interviste a case editrici e scrittori. "Insomnia" è il suo primo romanzo. "Eva, sognava di fare la fotografa, di ritrarre sorrisi, lacrime e tutti i milioni di gesti che può fare un volto umano. Eva sognava di viaggiare su una barca alla scoperta del mondo, di vedere grandi facce scure e piccole teste gialle con occhi sottili come spilli. Eva vede quel poco che si muove sotto alla sua finestra, e scatta foto bellissime catturando i crucci di ogni passante ignaro... Eva la ritardata bambina mai cresciuta che arranca nel silenzio. Eva la muta, Eva la drogata muta violentata".



Edizioni Il Foglio, 84 pagine, 10 euro

Cronache maremmane vince il premio Agostini

Nuova affermazione per lo scrittore piombinese Franco Micheletti, presto in libreria con un nuovo libro, scritto a due mani con Gordiano Lupi

È stato assegnato a *Cronache Maremmane* (Edizioni Il Foglio, 2003) il prestigioso premio letterario dedicato a Emilio Agostini, scrittore e poeta sassetano affermato all'inizio del Novecento. La cerimonia si è svolta nell'ambito della Festa d'Ottobre.



Le varie Edizioni del Premio, istituito dall'omonimo Circolo culturale e assegnato annualmente a un'opera letteraria di interesse locale,



ha consentito nel tempo la riscoperta di numerose pubblicazioni e di scrittori di talento, come il grande Aldo Zelli. L'Edizione 2004 ha premiato l'opera prima del nostro concittadino, un libro già alla sesta ristampa, che ha superato le 1200 copie vendute ed ha già ricevuto altri riconoscimenti. L'opera è una raccolta di racconti, in parte autobiografici, che si svolgono nel territorio di Piombino e della Val di Cornia, dipingendo gradevoli quadretti della vita, dei personaggi, dell'ambiente e delle storie, sia pure riferite a un'età ormai passata. Micheletti, per la sua conoscenza del territorio e della comunità, è stato nominato responsabile della Collana Voci della Maremma delle Edizioni Il Foglio. Intanto è in stampa il suo ultimo lavoro, scritto con Gordiano Lupi e le illustrazioni di Elena Migliorini: *Piombino tra storia e leggenda* (introduzione di Mauro Carrara). Nella prima parte Lupi rivisita, con uno stile arguto e personale, una galleria di fatti, leggende e personalità del passato, come Rinaldo Orsini, Alessandro Appiani e Cesare Borgia. Nella seconda sezione, dedicata alla storia più recente e popolare del dopoguerra, Micheletti fa rivivere con garbata ironia e gustosa aneddotica personaggi indimenticabili di piombinese memoria.

Una strega chiamata Baciocca

La leggenda della sorella di Napoleone

Governante illuminata, si deve a lei la stagione di profondo rinnovamento sociale, amministrativo ed economico che Piombino visse sotto il principato francese, all'inizio dell'Ottocento, tanto da ricevere l'appellativo di *piccola Parigi*. Eppure la Baciocca (al secolo Marianna, in seguito Elisa, Bonaparte Baciocchi, sorella del grande Napoleone) è ricordata nell'immaginario popolare per le sue presunte (quanto infondate) attitudini libertine: la leggenda, che la vede novella Circe alle prese con amanti, veleni, intrighi e trabocchetti, è narrata da Gordiano Lupi e pubblicata da *Mistero* (anno V, n. 5), la rivista edita da *Profondo Rosso* di Luigi Cozzi e Dario Argento. Nelle migliori edicole.

Il nuovo Foglio Letterario

Aria di rinnovamento per la casa editrice fondata nel 1998 da Gordiano Lupi, Maurizio Maggioni e Andrea Panerini

Un saggio di questo cambiamento è offerto sin dalla prossima uscita: *Il Foglio Letterario*, anno 6, numero 23 è infatti una rivista-libro dal titolo **Passi nel delirio**, che pubblica racconti di genere fantastico, noir, giallo e horror di autori vari, compresi quelli selezionati con il concorso editoriale "Un racconto per Il Foglio". La rivista-libro è composta di 128 pagine e costa solo 5 euro. La copertina è della pittrice Elena Migliorini, che ha curato anche le illustrazioni interne insieme a



Oscar Celestini. «Il Foglio Letterario non ha nessuna intenzione di ammainare bandiera bianca –

spiega la Redazione in un comunicato stampa – però si sentiva il bisogno di una rifondazione, sia come rivista che come Casa Editrice. Il numero di settembre è il prototipo di ciò che diventerà la rivista: soprattutto un contenitore di narrativa. *Passi nel delirio* è *Il Foglio Letterario*, ma è anche un volume autonomo dotato di codice ISBN che può essere ordinato in ogni libreria d'Italia e su internet-bookshop.it. Novità in vista anche nel settore delle pubblicazioni: «Per quel che riguarda le Edizioni Il Foglio – prosegue il comunicato – faremo pochi libri all'anno, cercando di curarli e di promuoverli in modo adeguato».

Piccolo porto antico

Seconda edizione del volume sulla storia di Baratti

Esaurite le mille copie della prima tiratura, i cui proventi sono stati devoluti alla *Società San Vincenzo de Paoli*, l'editore Effesei di Grosseto ha realizzato la ristampa del volume che narra le vicende storiche del borgo di Baratti, dal Medioevo sino ai nostri giorni. Gli autori sono Umberto Canovaro, già vicesindaco della città di Piombino, e il biologo appassionato di mare Vinicio Biagi, prematuramente scomparso nello scorso mese di maggio, con le illu-

COMUNE APERTO

Sindaco e assessori



Gianni Anselmi Sindaco

• Affari legali • Caccia • Comunicazione e Diritti del cittadino • Cooperazione decentrata • Sanità • Sviluppo portuale • Relazioni internazionali

☎ **mercoledì** dalle ore 15 (su appuntamento: 0565.63238-63357)

e-mail: sindaco@comune.piombino.li.it



Carlo Barsi Vice Sindaco

• Gestione della mobilità • Lavori pubblici • Parchi urbani e verde pubblico • Polizia municipale e sicurezza urbana • Protezione civile • Rimozione barriere architettoniche • Servizi cimiteriali • Servizi tecnici • Trasporti e rapporti con Atm

☎ **mercoledì** dalle ore 16 (tel. 0565.63232)

e-mail: assllpp@comune.piombino.li.it



Giuliano Bellosi

• Affari generali • Bilancio • Diritti degli animali • Finanze e politiche fiscali • Programmazione e controllo di gestione • Servizi demografici • Servizi statistici

☎ per appuntamenti: tel. 0565.63242

e-mail: assfinanze@comune.piombino.li.it



Ovidio Dell'Omodarme

• Cultura e beni culturali • Memoria • Rapporti con le Università e gli istituti di ricerca • Tradizioni locali ed eventi culturali

☎ **giovedì** dalle ore 15 (tel. 0565.63296)

e-mail: asscultura@comune.piombino.li.it



Giuliano Fedeli

• Funzioni associate presso il Circondario della Val di Cornia • Gestione delle risorse umane • Innovazione della Pubblica amministrazione • Partecipazione e decentramento • Semplificazione amministrativa • Servizi informatici

☎ **mercoledì** dalle ore 15 (tel. 0565.63237)

e-mail: asspers@comune.piombino.li.it



Stefano Ferrini

• Agricoltura • Commercio e artigianato • Fiere e mercati • Lavoro e formazione professionale • Marketing turistico e territoriale • Pesca • Qualità degli spazi urbani • Tempi e orari della città • Turismo

☎ per appuntamenti: tel. 0565.63352

e-mail: assaapp@comune.piombino.li.it



Luciano Francardi

• Ambiente • Gestione dei rifiuti • Politiche energetiche

☎ **mercoledì** dalle ore 15 (tel. 0565.63238-63357)

e-mail: assambiente@comune.piombino.li.it



Massimo Giuliani

• Marketing sportivo • Politiche giovanili • Promozione attività sportive • Tempo libero

☎ **mercoledì** dalle ore 15 (tel. 0565.63294)

e-mail: asssport@comune.piombino.li.it



Anna Tempestini

• Città dei bambini • Pari opportunità • Politiche abitative • Politiche per l'immigrazione • Pubblica istruzione • Servizi alle famiglie, all'infanzia e all'adolescenza • Volontariato • Welfare e politiche sociali

☎ **mercoledì** dalle ore 15 (tel. 0565.63297)

e-mail: assscuola@comune.piombino.li.it



Matteo Tortolini

• Governo del territorio • Sviluppo locale e concertazione

☎ **lunedì** ore: 10-13 (su appuntamento: tel. 0565.63317)

e-mail: assurb@comune.piombino.li.it

Consiglio Comunale

Presidenza del Consiglio - Segreteria Commissioni Consiliari

☎ 0565.63231 ■ e-mail: consiglio@comune.piombino.li.it

☎ **lunedì-mercoledì** ore: 9.30-13.30 ☎ **mercoledì** ore: 9.30-13.30 / 15.15-17.30

Presidenti Circoscrizioni

Porta a Terra-Desco ■ via Lerario ☎ **venerdì** ore: 17-19

☎ 0565.221323 ■ via Cellini, 9 ☎ **lunedì** ore: 10.30-12.30 ☎ **sabato** ore: 9.30-11.30

Riotorto ☎ 0565.20826 ■ via De Amicis

☎ **mercoledì** ore: 15.30-18.30 ☎ **sabato** ore: 9.30-13

Falcone-Montemazzano ☎ 0565.42194 ■ Igm Marconi, 280

☎ **martedì** ore: 9.30-12.30

Fiorentina-Populonia ☎ 0565.29449 ■ p.za Minto - Populonia Stazione

☎ per appuntamenti: cell. 335.6295971

Difensore Civico

Ufficio Palazzo Comunale

☎ **lunedì e venerdì** ore: 9.30-13.30

☎ **mercoledì** ore: 9.30-13.30 / 15.15-17.30

☎ per appuntamento ☎ 0565.63216

Circoscrizione Riotorto

☎ **2° e 4° mer. del mese** ore: 10-12

☎ per appuntamento ☎ 0565.20826

strazioni grafiche di Roberto Fiori, dipinti, disegnatore venturinese di talento, e i contributi di Dario Alfonso Ricci e Lapo Biagi. «L'obiettivo in verità – spiegano gli autori e i familiari di Biagi – era quello di aggiungere un altro capitolo di Vini- cio, che avrebbe dovuto rappresentare il suo rapporto di intima integrazione con il mare di Baratti. Purtroppo non ha fatto in tempo a riscriverlo, così il libro viene riproposto al lettore nella stesura originaria». Estremamente scorrevole e di facile lettura, l'opera è stata pensata per la divulgazione più ampia, soprattutto fra le giovani generazioni, affinché possano imparare a conoscere e amare il mare, la storia e le tradizioni locali. Molto richiesto dai turisti che frequentano la zona, *Piccolo Porto Antico* è anche un modo per far conoscere la nostra storia e tramandare la memoria di uomini del mare, come Giancarlo Cappelli, al quale il libro è dedicato.

I best sellers della Biblioteca Civica Falesiana

Il dolore perfetto

È la storia di due famiglie destinate a incontrarsi nella Toscana di fine Ottocento. Il romanzo, vincitore del *Premio Strega* 2004, affronta il nodo tematico del viaggio, dello spostamento e quindi dello sradicamento dal Sud profondo e contadino verso una realtà più diffidente e quasi antitetica, quella di una Toscana intrisa di storiche divaricazioni.

Ugo Riccarelli

Il dolore perfetto

MONDADORI

pp. 325, euro 17,60



Zorro. Un eremita sul marciapiede

Un testo nato per il teatro che racconta la vita di un barbone, un uomo piegato dal destino ma non sconfitto: Zorro soffre per aver perso la normalità di un tempo, ma al tempo stesso gode per le infinite possibilità di una vita libera da ogni schema.

Margaret Mazzantini

Zorro. Un eremita sul marciapiede

MONDADORI

pp. 66, euro 6,50

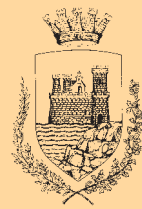


Seduta del **CONSIGLIO COMUNALE** **aperto**

Ordine del Giorno:

Piombino e Val di Cornia: *verso una* **siderurgia sostenibile?**

**AMBIENTE, ECONOMIA,
SICUREZZA SUL LAVORO**



**Comune di
Piombino**

Medaglia d'Oro al Valor Militare



Il 12 ottobre si è tenuta una seduta aperta del Consiglio comunale, dedicata alla presenza della grande industria a Piombino. Problematiche ambientali, sicurezza sul lavoro e occupazione, sostenibilità rispetto alle strategie di sviluppo e diversificazione, prospettive della siderurgia nel mercato internazionale: questi i termini del dibattito, promosso dall'Amministrazione comunale a seguito della presentazione del nuovo Piano Industriale Lucchini 2004-2008, per finalità di comunicazione e confronto tra le forze sociali e istituzionali, sindacati, associazioni, imprese, opinione pubblica. Poiché il giornale è stato chiuso in tipografia il 6 ottobre, per gli esiti della riunione si rimanda all'attività di informazione istituzionale (comunicati stampa, sito web). All'interno della rivista proponiamo comunque due pagine di notizie e aggiornamenti sull'evoluzione dei rapporti città-fabbrica, un argomento sul quale si esprime anche il Sindaco Gianni Anselmi nella "lettera aperta ai cittadini", pubblicata a pagina 3.